MAGAZINE
KAPPA
1
LUGLIO 1992
LIRE 4.500
3x3 OCCHI
Oh mia Dea!
SQUADRA SPECIALE
GHOST
KC KODANSHA
ALL'INTERNO
ANIME
EDIZIONI
STAR COMICS

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO I
NUMERO 1 — LUGLIO 1992

Autorizzazione Tribunale di Perugia
in corso di registrazione

Direttore Responsabile:
Federica Rosi

Direttore Editoriale:
Giovanni Bovini

Progetto editoriale, grafico e supervisione:
Andrea Baricordi
Massimiliano De Giovanni
Andrea Pietroni
Barbara Rossi

Coordinamento redazionale:
Cinzia Broccatelli
Sergio Cavallerin
Maria Gloria Tommasini

Rapporti con il Giappone:
Rie Zushi

Traduzioni:
Andrea Baricordi (Romanzo)
Simona Stanzani (Manga)
Rie Zushi (Manga)

Lettering:
Sabrina Daviddi

Adattamento grafico:
Andrea Baricordi (Squadra Speciale Ghost)
Andrea Pietroni (3 × 3 Occhi, Oh mia Dea!)

Supervisione tecnica:
Luca Loletti
Sergio Selvi

Hanno collaborato:
Roberto Baldazzini
Cedric Littardi
Tommaso Rivieccio

Fotocomposizione:
Fotolito Felsinea - Bologna

Editore:
EDIZIONI STAR COMICS Srl
Via di Vallingegno, 2/A - Bosco (PG)

Stampa:
GRAFICHE BOVINI - Bosco (PG)

Distributore esclusivo per le edicole:
C.D.M s.r.l. - CENTRO DIFFUSIONE MEDIA
Viale Don Pasquino Borghi, 172
00144 ROMA - Tel. 06/5291419

APPUNTI

Pag. 15: Hacker: ladro di informazioni che opera tramite computer inserendo 'virus' o manomettendo dati. I geni Hacker che riescono a penetrare nei ghost sono perseguiti duramente dalla legge.

Pag. 17: Effettuando una copia l'originale non va perduto,.e i dati rubati non vengono smarriti: solo se il ladro effettua un contatto scorretto, o se si verifica un'interferenza, si viene a conoscenza del furto. In questi casi, il computer può reagire manipolando le proprie informazioni dando luogo a una 'battaglia informatica'. L'abilità di un Hacker è determinata dalla quantità di chiavi d'accesso o dalla capacità di eludere barriere protettive. Il problema è quindi la capacità di elaborazione del ladro, non la grandezza del database. Per trovare i dati che interessano, è necessario un controllo che richiede tempo, ed è facile essere scoperti. Il computer che reagisce all'intrusione non cerca di preservare i dati interessati, ma li disperde casualmente in varie zone di memoria, spostandone altri nel punto della rete in cui opera il ladro: così, il danno è sempre minimo.

Pag. 25: Effetto 'antenna' cerebrale: due delle funzioni originarie dei ghost sono il collegamento con lo spazio interno (cosmo) e il collegamento sincronizzato con lo spazio esterno. I cyborg dal corpo interamente meccanico, come Fuchikoma, riescono facilmente a disattivare i propri sensori durante la sincronia elettro-cerebrale, e quindi possono effettuare collegamenti sincronizzati senza risentire di eventuali influenze esterne.

Pag. 34: E' luogo comune pensare che il sangue artificiale debba essere bianco. In questa storia, considerando l'influenza di magnetismo, 'effetto antenna' e così via, ho optato per il sangue rosso perché i miei androidi sono più simili a umani che a macchine. Comunque, i neurochip sono immersi in un liquido cerebrale sintetico trasparente. Sembra che neppure nel cervello umano circoli sangue rosso, per preservarlo da eventuali contatti con droghe o corpi estranei entrati in circolazione.

Pag. 34: Penso che in natura ogni cosa abbia il suo 'ghost', la sua anima (come insegnano Manitù, lo scintoismo e molte altre religioni politeistiche), però, date le limitate conoscenze attuali, spesso non è possibile dare spiegazioni scientifiche alle loro manifestazioni. Esistono anche persone più razionali di robot che ne contestano l'esistenza soltanto perché non la si può vedere. Ma in antichità non si pensava neppure che esistessero lo spazio e l'atmosfera, quindi...

Pag. 48: La redazione del bilancio generale (preventivo) dello stato viene iniziata negli ultimi dieci giorni di aprile e deve essere consegnata entro agosto, secondo i termini stabiliti dal ministero delle finanze, il quale entro l'anno deve presentare la valutazione all'assemblea di gabinetto e informare in via ufficiosa ogni ministero (in sostanza dicendo: "Avete chiesto troppo, vi diamo solo questo."). Ricevuta la proposta del ministero delle finanze i ministri, che sono grand'uomini, procedono alla negoziazione ("Datecene un po' di più!") presentando il piano di modifica al ministero delle finanze, e il gabinetto informa in via ufficiosa il consiglio di stato. In questo fumetto tutto ciò si basa su fondi 'sotterranei'... Chissà da dove provengono tutti quei soldi...?!

Masamune Shirow

KAPPA MAGAZINE
Numero uno
IN QUESTO NUMERO:

ANIME
rivista di animazione giapponese
numero uno
IN QUESTO NUMERO:

GLI EPISODI

Lo spirito nel guscio e **Super Spartan**
"The ghost in the shell"
"Super Spartan"
da Kookaku Kidootai vol. 1 - 1991
Reincarnazione
"Tenjoo"
da Sazan Eyes vol. 1 - 1988
Il numero chiamato è il numero sbagliato
"Call number wa wrong number"
da Aa! Megamisama vol. 1 - 1989

RICOMINCIO DA KAPPA

A volte il mondo dell'editoria riserva strane sorprese. Si pensa che tutto stia andando per il meglio, quando i primi problemi iniziano a incrinare rapporti di lavoro che dovrebbero essere invece già consolidati. Gli obiettivi di editori e redattori possono non coincidere più, e quindi generare malcontento sia in essi che nel pubblico; è in questi casi che la voglia di mollare si fa sentire maggiormente. Lavorare in questo campo deve necessariamente essere piacevole e appagante, poiché non si può fingere nei confronti di un lettore attento ed esigente. Quando meno te lo aspetti, però, subentrano nuovi elementi che ti convincono a continuare, o meglio, a ricominciare tutto da capo; e questo comporta scelte difficili, spesso drastiche. Non si può tornare indietro. Quanto alle esperienze fatte, devono servire unicamente a tentare nuove strade: sarebbe stato per noi troppo facile -e sicuramente meno divertente- fare una copia di "Mangazine". Preferiamo considerarla conclusa dove l'abbiamo lasciata, ormai forzatamente in altre mani che sembrano non capire quanto fosse importante per noi.
Sarebbe assurdo parlare ora di **Kappa**, perché in essa vivono le nostre emozioni, e saremmo sicuramente imparziali. Una cosa è certa: questo è l'esordio in edicola che avremmo voluto per la cara e vecchia "Mangazine" versione fanzine, da noi ideata alla fine del 1989. Ma forse è meglio così.
Tira aria di cambiamenti, e come al solito si giocherà a rincorrersi per offrire di tutto, di meglio, di più. Troppo. Noi riteniamo che questa sia la formula giusta, e non la varieremo per timori infondati: le cose di cui trattiamo, a noi piacciono, per cui non avrete mai fra le mani una rivista fredda e meccanica, grigia anche nei contenuti e odiosamente saccente. Non siamo qui per insegnare o divulgare verbi, tantomeno per creare associazioni o club di cerchie ristrette, ma per divertirci assieme a voi.
Non è la linea che intendiamo seguire, quella dell'esclusivismo, e fortunatamente non è neanche quella della Star Comics, che ringraziamo per la totale fiducia e disponibilità nel darci carta bianca.
Un grazie inoltre a Roberto "Baldo" Baldazzini, il primo dei disegnatori italiani che illustreranno i nostri romanzi a puntate, nonché ai collaboratori più fedeli che ci hanno seguito e ci accompagneranno in questa nuova avventura.

Kappa boys

«Editoria. Da guerre intestine, giornali di merda.»
Massimo Bucchi, 1991

Da quando lavoriamo in questo settore, ci siamo spesso trovati nella difficile situazione di creare un po' di ordine tra le versioni originali dei cartoon giapponesi e gli impietosi adattamenti dei responsabili TV. Non voglio, per ora, parlare di censura - affronteremo l'argomento nei prossimi mesi - ma di tutti i piccoli e grandi cambiamenti che con sempre maggior frequenza coinvolgono i titoli dei serial, i nomi dei protagonisti, o altri dettagli apparentemente insignificanti. Non ho mai sopportato, come tanti appassionati, di trovarmi di fronte a italianizzazioni o - ancora peggio - americanizzazioni di stampo più o meno moralistico, ma ho dovuto sempre accettare la situazione mio malgrado. L'arrivo dei manga in Italia, però, mi ha fatto sperare in una piccola rivincita, era il mezzo per far conoscere finalmente al pubblico le storie così come erano state ideate originariamente. Non voglio fare un discorso partigiano, né da filologo della lingua giapponese, ma credo che qualsiasi autore si sentirebbe truffato da certe manovre. Ma quando le reti televisive hanno già trasmesso una serie in un certo modo, è lecito riproporla sulla carta in maniera completamente diversa, anche se originale? Io credo di sì. Le TV private non si porrebbero certo lo stesso problema se si trovassero a trasmettere una storia già pubblicata nel nostro paese. Prendere decisioni di questo tipo non è mai facile, anche perché l'apporto pubblicitario verrebbe a mancare. Se una persona, passando davanti a un'edicola, leggesse *I Cavalieri dello Zodiaco* o *E' quasi magia, Johnny* rimarrebbe forse più colpita rispetto a **Saint Seiya** o **Orange Road**, ma anche se così fosse, sarebbe felice di trovarsi Pegasus invece di Seiya o Sabrina al posto di Madoka? Il lettore casuale probabilmente rimarrebbe sorpreso da un cambio di nomi, ma leggendo dall'inizio una storia che spesso evade dalla serie TV si abituerebbe senza troppi sforzi; quello attento, invece, non riuscirebbe sicuramente a digerirlo. Rispettando le leggi di mercato, dovrebbe essere la quantità numerica a stabilire chi ha ragione, ma i lettori casuali sono più o meno degli appassionati? E qual'è la loro opinione in merito?

C'è chi ha detto che sono un po' estremista, che molti fumetti americani o francesi sono stati pubblicati in Italia con nomi diversi. Forse è vero, ma Nembo Kid oggi è Superman e il Carlo della "Settimana Enigmistica" viene ora pubblicato anche come Andy Capp. E' inutile discutere, ci sono esempi a favore di entrambi, ma non penso sia giusto rifarsi sempre al passato. Dovrebbero essere i fan a decidere, e non chi pensa e decide per loro nonostante non condivida la stessa passione.

Massimiliano De Giovanni

Leggendo legende.

Ah, come si sta stretti quando si devono dire tante cose e lo spazio a disposizione è un monoloculo di questo genere! In attesa di tempi più felici, variamo momentaneamente il titolo di questa rubrica togliendo una *g*, sì da dissipare i dubbi in materia nippo-fumettistica, nel caso ancora ve ne fossero. Già in altre sedi abbiamo spiegato i termini inerenti all'argomento, ma dato che molti di voi si stanno avvicinando al manga per la prima volta, chi ritiene di essere già in possesso di codesti fondamentali concetti abbia pazienza e sopporti il tedio. Ecco quindi una piccola legenda a cui aggrapparvi quando starete per affogare in un articolo di Kappa o di Anime.

MANGA - Termine con cui si indica generalmente il fumetto giapponese, anche se le sue radici affondano nella storia, nel preciso istante in cui si decise che l'arte poteva rappresentare anche soggetti non necessariamente seriosi o colti (man= svago, divagazione; ga= immagine, disegno).

ANIME - Contrazione della pronuncia di "animation", e che sta a indicare unicamente la produzione a cartoni animati giapponese.

ANIME COMICS - Come suggerisce il termine stesso, fumetti derivati dall'animazione, composti in fotostorie da vignette ricavate dai fotogrammi originali.

OAV - Original Anime Video, ovvero *anime* creati appositamente per il mercato dell'home video, e trasmessi dalle reti televisive solo in un secondo tempo. E' attualmente in uso anche il termine americanizzato OVA (Original Video Animation), ma noi non ne faremo mai uso per non creare confusione.

OAL - Original Anime Laser (vedi OAV).

AV - Adult Video, video per adulti; il Giappone ha una produzione a cartoni animati di questo genere superiore qualunque altro paese.

KANJI - Caratteri kan, ovvero gli ideogrammi giapponesi complessi che già da soli hanno un significato o esprimono un concetto. Questi simboli possono avere spesso più di una pronuncia e, uniti ad altri, dare origine a nuove parole.

HIRAGANA - Caratteri sillabici dalle forme tondeggianti, utilizzati come particelle grammaticali o per descrivere la pronuncia di un *kanji*. In quest'ultimo caso, vengono definiti *furigana*.

KATAKANA - Caratteri sillabici dalle forme spigolose, utilizzati nella maggior parte dei casi per scrivere nomi o parole di derivazione straniera.

Per questa volta è tutto. Sul prossimo numero, spazio permettendo, vedremo di sventare le mille leggende metropolitane e i luoghi comuni creati ultimamente sul Giappone.

Andrea Baricordi

NONOSTANTE TUTTO IL PIANETA SIA COPERTO DAL COMPLESSO COM-
MERCIALE E DALLE LUCI A ELETTRONI CHE RUOTANO VORTICOSAMEN-
TE, QUESTO PROSSIMO FUTURO NON SI E' ANCORA INFORMATIZZA-
TO TANTO DA FAR SCOMPARIRE POPOLI E NAZIONI...

IN UN ANGOLO DELL' ASIA GIACE UNO STRA-
NO AMMASSO DI IMPRESE: IL GIAPPONE.

SQUADRA SPECIALE
GHOST

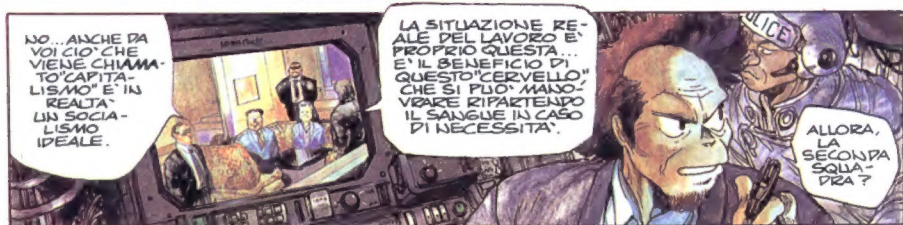
01 PROLOGUE

Questo è l'ingrandimento scala 1:50.000 del neurochip Modello Crescita creato nella città universitaria di Harima nel 1998. Si possono notare le interruzioni delle neurofibrille -causate dall'eccessiva crescita che uccide la cellula- sviluppate e ramificate fino a raggiungere i terminali composti da induttori, ricoperti di polistirolo, lattosio e altro, e che stanno deformando le pellicole su cui sono stampati. Lo stesso mese, i rappresentanti delle industrie informatiche intervenirono sul trattamento medico nel quale si fa uso di computer ausiliari composti da Micro-Machine, grazie ai quali la tecnologia cambiò orientamento. Dal 2028 i neurochip vennero uti-lizzati per la produzione di AI (Artificial Intelligence) e robot.

5 MARZO 2029, NEW PORT CITY, CITTA' MARITTIMA DEL DISTRETTO DI SHINHAMA.

SQUADRA SPECIALE
GHOST
01
PROLOGUE
Questo è l'ingrandimento scala 1:50.000 del neurochip Modello Crescita creato nella città universitaria di Harima nel 1998. Si possono notare le interruzioni delle neurofibrille -causate dall'eccessiva crescita che uccide la cellula- sviluppate e ramificate fino a raggiungere i terminali composti da induttori, ricoperti di polistirolo, lattosio e altro, e che stanno deformando le pellicole su cui sono stampati. Lo stesso mese, i rappresentanti delle industrie informatiche intervenirono sul trattamento medico nel quale si fa uso di computer ausiliari composti da Micro-Machine, grazie ai quali la tecnologia cambiò orientamento. Dal 2028 i neurochip vennero uti-lizzati per la produzione di AI (Artificial Intelligence) e robot.
© SHIROW MASAMUNE '91

5 MARZO 2029, NEW PORT CITY, CITTA' MARITTIMA DEL DISTRETTO DI SHINHAMA.

EH, GIÀ... SE LO STATO SCHIAVO NON ONORA IL SERVIZIO, LO STATO PRINCIPE MUORE DI FAME.
LA SCARSA MANODOPERA FRUTTERÀ AI PRODUTTORI DI SCHIAVI...
UN PO' DIVERSO DAL SOCIALISMO, NO?

NO... ANCHE DA VOI CIÒ CHE VIENE CHIAMATO "CAPITALISMO" È IN REALTÀ UN SOCIALISMO IDEALE.

LA SITUAZIONE REALE DEL LAVORO È PROPRIO QUESTA... È IL BENEFICIO DI QUESTO "CERVELLO" CHE SI PUÒ MANOVRARE RIPARTENDO IL SANGUE IN CASO DI NECESSITÀ.
POLICE
ALLORA, LA SECONDA SQUADRA?

SILENZIO E SBRIGATEVI, SIGNORI! PRESTO!
È UN ATTENTATO?
ANCORA L'UNIONE?
BAH...

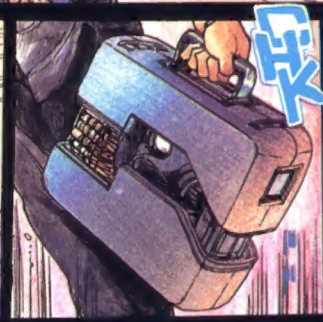
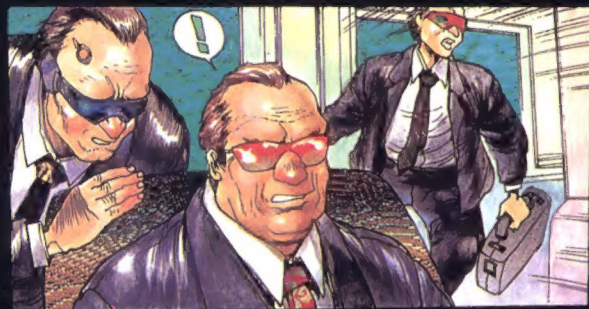
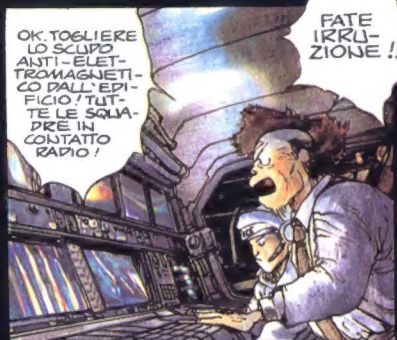
QUESTA ZONA È PIENA DI INTERFERENZE CHE DISTURBANO I DISPOSITIVI...
CITTADINI EVACUATI!
AIUTO! SI ALZA!
POLICE
POLICE
BIP
MAGGIORE, LA POLIZIA HA TERMINATO L'OPERAZIONE!
CRKZT
BIP

SE LASCI LA TRASFORMAZIONE DEL CODICE SEGRETO ALL'AI, CI ASCOLTERÀ ANCHE MIA NONNA!
BIP
GZZ
BIP
BIP
E PIANTALA, HO CAPITO!!

OK. TOGLIERE LO SCUDO ANTI-ELETTROMAGNETICO DALL'EDIFICIO! TUTTE LE SQUADRE IN CONTATTO RADIO!
FATE IRRUZIONE!!
TAP TAP TAP TAP
!
CHK
MA... COSA SUCCEDE?!
SONO QUEI BASTARDI DELLA POLIZIA?! CRETINO!!
RATATATATAT
AAGH
OOGH

PIANTALA! CHI TI HA ORDINATO DI SPARARE!?

FERMI!

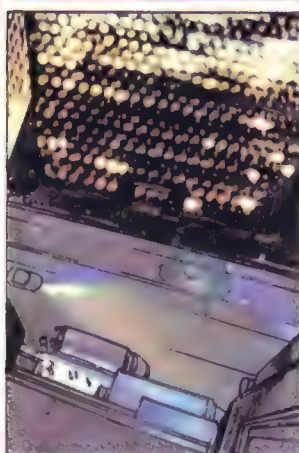
GODO DELL'IMMUNITÀ DIPLOMATICA! CHIAMATE IL RESPONSABILE!

SE SI CIRCONDANO COSÌ I BERSAGLI SI RISCHIA DI SPARARE AI PROPRI COMPAGNI: OCCHIO AI CATTIVI ESEMPI.

LA DELEGAZIONE CHE SI OCCUPA DEL COMMERCIO CON L'ESTREMO ORIENTE, IL SEGRETARIO DEL MINISTERO DEL COMMERCIO E IL DIRIGENTE DEL SINDACATO...

DOBBIAMO CONFISCARVI LE ARMI!

ARAMAKI! SEI STATO TU...

INGRATO!?

E' IMPOSSIBILE ARAMAKI... IL SEGRETARIO SALIRA' SUL MIO STESSO VOLO AEROFLOT.
HA CHIESTO ASILO POLITICO E LO ABBIAMO ACCETTATO, SOTTOSCRIVENDO UN ACCORDO.
QUANDO?
NON SONO TENUTO A RISPONDERE!
PERCIO' IL NOSTRO PAESE HA IL DIRITTO DI PROTEGGERLO E SCORTARLO SECONDO LE LEGGI INTERNAZIONALI!
ALLORA NOI CHIEDIAMO LA CONSEGNA DELL' EX SEGRETARIO ITO, BASANDOCI SULLA LEGGE PREVENTIVA ANTI-TERRORISMO INTERNAZIONALE!
PERVENUTOCI IL MANDATO, RISPONDEREMO IN BASE ALLE CONSULTAZIONI!
COMUNQUE, LA DOCUMENTAZIONE DEL SUO ASILO POLITICO E' IN AMBASCIATA, E PIU' TARDI NE RICEVERAI UNA COPIA.
LE VA BENE COSI' EX-SEGRETARIO ITO?
LA AMMAZZERANNO!
QUESTO TIPO DI SOLITO LO CONSERVANO, E QUANDO NON SERVE PIU' LO USANO PER
BI CON ALTRE SPIE
LA NOSTRA E' UNA NAZIONE CIVILE E PACIFICA.
AH, DAVVERO?
UH
UGH
GAG
POLICE
PROIETTILI ESPLOSIVI CON TESTATA MORBIDA A BASSA VELOCITA'.

E' IL MODELLO 2902, UNA MODIFICA DI QUELLO COSTRUITO NEL 2029.

LE UNICHE COSE CERTE IN QUESTA FACCENDA SONO L'INDISPENSABILITÀ DEL PROVVEDIMENTO, E L'ABILITÀ DEL MAGGIORE MOTOKO KUSANAGI E DEI SUOI UOMINI ' MA È SICURAMENTE UN NOME FALSO, PERCHÈ FINO A POCO PRIMA AVEVA UN GRADO MOLTO INFERIORE.

02
SUPER
SPARTAN
2029.4.10
©1989 4
by MASAMUNE
SHIROW

BIPBIP
BLIP
AL LAVORO, MAGGIORE!
RECATEVI A SHINHAMA SUD, ZONA 4. INCONTRATEVI CON SUISEH* E RESTATE IN ATTESA DI ORDINI.
* NARCISO
IL BUDGET CHE AVEVI RICHIESTO E' STATO APPROVATO ORA METTITI AL LAVORO.
CHE PALLE, NONNO!
FUCHIKOMA! CONFERMI I DATI!
Y-YES, SIR!
E DATTI UNA MOSSA!!

UHN!
NON PARLARE CON QUESTA VOCE OSCENA! CHE SCHIFO!
IL CONTATTO DELL' AURICOLARE INSERITO E' DIFETTOSO! ALLORA?
QUEL MACACO DEL CAPO DEI PIEDIPIATTI E' UN GRAN STRONZO, MA E' MOLTO FURBO.
PER QUANTO CI RIGUARDA CI SONO 3 SI, 2 NO E UN ASTENUTO.
PER RICHIEDERE L'ISTITUZIONE DI UNA SQUADRA SPECIALE AL MINISTRO DEGLI INTERNI E' NECESSARIO ANCHE L'APPOGGIO DELLA POLIZIA.
QUELLO SI ASPETTA UN CONTRATTO SPECIALE, PIUTTOSTO CHE L'INDIPENDENZA
SE FOSSE COSI', AVREBBE GIA' CALCOLATO IL FATTO DI NON POTERSI PIU' TIRARE INDIETRO.

C'E' UN RAPPORTO SULL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 327° CONSIGLIO DI STATO. L'HO RICONFERMATO.
OK! BASTA FARE LA GUARDIA AI CILIEGI!
VI PORTO TUTTI AL **NUDE BAR**!
ERA MEGLIO RISCALDARE L'ARIA
GIA'
STAVO MORENDO DALLA NOIA.

BIP
A TUTTE LE UNITÀ: PREPARARSI ALL'INFILTRAZIONE CEREBRALE!
SE NON USIAMO LA COMUNICAZIONE VIA CAVO, CI INTERCETTERANNO!
BISOGNO DI SPIEGAZIONI?
PER EVITARE L'INTERCETTAZIONE USO UNA BARRIERA OFFENSIVA PROGETTATA DA UN MAGO DELL'ELETTRONICA. È UN POTENTE AMMAZZA-HACKER.
QUINDI NON INFILTRATEVI OLTRE LA LINEA GHOST.
EH EH EH...

IL MINISTRO DEGLI INTERNI... SULLE RETI GLOBALI...

PER QUESTA SOLUZIONE

AL LAVORO, MAGGIORE!

QUESTO È IL MODELLO DELL'ELETTRONE 21,917,66,545

FORZE TERRESTRI...

PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CONTRO IL TERRORISMO

CONTRIBUISCI AL

LE FORZE TERRESTRI E LA POLIZIA...

I MATERIALI DI C837

LA SITUAZIONE?

* DISPOSITIVO PER IL LAVAGGIO DEL CERVELLO —

I NOSTRI OBIETTIVI SONO LA REPRESSIONE E L'ARRESTO IN CASO DI EMERGENZA.
QUESTO SAREBBE UN ORDINE UFFICIALE? SENZA PROVE NE' MANDATI?
CLIK
BOP BOP
BOP

L'INTERVENTO DELL'HACKER ERA FALLITO, VERO!?
COME HANNO FATTO A SAPERE CHE E' QUI?
CHE BARBA!

VOGLIAMO VERIFICARE, SINCRONIZZANDOCI?

...PERCHE' IL CUSTODE DELLA CHIAVE IN CODICE, SECONDO IL COMPUTER DEL CENTRO DI RICERCA, VENIVA DA QUESTO ISTITUTO.
PERO' NON SI SA DOVE SIA, ORA!
LA BARRIERA DEL LORO COMPUTER E' COMPOSTA DAL LABIRINTO DI ESPERIENZE SIMULATE, ED E' TALMENTE INGEGNOSA CHE NON SIAMO RIUSCITI A PENETRARVI. PERO' I SOSPETTI SONO FONDATI...

IL CAPO... MALEDETTA SCIMMIA! VUOLE PORTARMI DAVANTI ALLA CORTE, COSTRINGENDOMI AD ATTACCARE PER UN CASO FALSO!?

DIN DON
TUTTA COLPA DI QUEL MACACO...
MI SONO STANCATA DI QUESTE INDAGINI DA CODARDO!!
H₂TANK-C

★ QUI L'OKAYU VIENE TRATTATO MALAMENTE, MA IN ORIGINE E' UN CIBO MOLTO NUTRIENTE E FACILMENTE DIGERIBILE. E' POSSIBILE ANCHE MODIFICARNE LA PREPARAZIONE, E NON E' AFFATTO UN CIBO PER MALATI.

MAN-GIA-TE !!
GNAM
GLOM
SLAP
BOFF
SGNAM
GHL!
SHLRPP
ARF
GLACK
SLPP
PHNF
BA-STA !!
GLOP
SE NON VI SODDI-SFA, NON MANGIA-TE !!
VIA, TUTTI AL LAVO-RO !!

AVANTI!!
CLINC
LAVORATE! AVETE MANGIATO E DORMITO PERCIO` POTETE ANCHE LAVORARE!!

LA... LA MIA MANO!

AH!

WAAP
AAH

AHIA!
MI CHIEDO PERCHE` LA DIFESA DEI DIRITTI UMANI NON INTERVENGA!

PERCHE` I DEPURATORI CHE COSTRUISCONO QUI SONO PIU` IMPORTANTI DEI DIRITTI UMANI... LA MASSA NON HA PIETA`!

SE NON VI VA DI LAVORARE ANDATE AL CORSO DI APPRENDIMENTO, E SE NON VI VA BENE NEPPURE QUELLO NON AVRETE LA CARTA DI CITTADINANZA!
VOLETE MORIRE COME CANI AFFAMATI!?
KLANG
KLON
KN
...CORSO DI APPRENDIMENTO?
DICONO CHE È PEGGIO DI QUI... TI FANNO PERDERE LA PERSONALITÀ!!
MA PERCHÈ SONO VENUTO AL MONDO!? NON CE LA FACCIO A SOPPORTARE TUTTO QUESTO...!!
E IL CORSO DI APPRENDIMENTO?
NESSUNA IMMAGINE.
NIENTE!?
HAI SENTITO, CAPO!?
HAI TANTI OTTIMI UOMINI!!
SIGH! NON POTEVAMO METTERCI UNA MICROCAMERA... SONO SCHERMATI!
SENTI, MAGGIORE...
QUANDO LA SMETTERAI CON QUESTI ATTEGGIAMENTI OSTINATI E VERRAI DA NOI?
MAGGIORE, INSERISCO LE IMMAGINI DEL CORSO DI APPRENDIMENTO SULLA LINEA 4
BIP

BLEEP BLEEP
AH!
CHE C'E' NUMERO 28!?
MI MI SENTO STRANO!
BEEP BEEP
...L'UNIVERSO STA CROLLANDO!!
EHI, E' UN'ECCEDENZA DI DATI!
CALMATI! CALMATI!
BASTA!!
BIP
AH!

ZA
UHM...

BAM
EHI !!
AH!

WOOOOOOWOO
GLOM

ASPETTA!
QUESTO E' UN SEMPLICE DISPOSITIVO DI APPRENDIMENTO! CI PRENDI IN GIRO!? CHE CAVOLO ...

E ALLORA?
E' L'ALLARME DI FUGA.

NON MI QUADRA ... UN ATTIMO PRIMA CHE S'INTERROMPESSE LA TRASMISSIONE, NON HAI AVUTO UN'IMPRESSIONE DEL TIPO: "DOPO CHE MI AVRANNO PRESO, FINIRA' TUTTO E NON CI SARANNO PIU' SOFFERENZE"...?

TOGUSA, ISHIKAWA! METTETE UNA MICROSPIA A QUEL RAGAZZINO!
!

COSÌ AL PEGGIO AVRAI UNA BUONA SCUSA! RAGIONEVOLE, NO?
E PENSI CHE ADSANDO TUTTA LA COLPA SU DI TE SALVERAI LA SQUADRA?
...

NON È COSÌ SEMPLICE...
...ANCHE SE HAI TUTTA LA MIA GRATITUDINE.

PHFN!
GRR
ZP!
PWINN
KA KRINKK

NIIG

ZVSH
!

R R R R KRDOM

EHI, ISHIKAWA...
...IO NON SONO PER NIENTE TRANQUILLO!

ABBIAMO QUEL GORILLA IN GONNELLA CHE CI TIENE LE PALLE!
NON FARTELA SOTTO, NOVELLINO..

E HO ANCHE UN BUON UDITO!!
AHEM, CIOE`... COME SONO CONTENTO CHE IL NOSTRO COMANDANTE SIA UNA BELLA DONNA, GIOVANE E GENTILE!
COSI` VA BENE.

ATTACCHIAMOLO DAI DUE LATI! TU VAI DA QUELLA PARTE!

...

KA-CHINK
PFWISH
LA GUARDIA AVRA' UN' AMNESIA TEMPORANEA DI 25 SECONDI. CAPITO, NOVELLINO?
HUH
HAH
E NON MI CHIAMARE NOVELLINO! PASSO E CHIUDO!!
EENK
UH
HUH

EH?!

KVANG
KVAN
KLAN
KLAN

PFFF

PONK
PLUMP

CHE TE NE PARE? BRAVINO, EH!?

POOIK!
WOOPS
MAGGIORE, QUESTE GUARDIE SONO UN MODELLO 2033 ELABORATO DELLA SAGAWA.
È UN TIPO ESCLUSIVO PER LA SQUADRA SPECIALE FORZE TERRESTRI.
SARANNO GLI STESSI TIPI DI CYBORG, INTERVENUTI ILLEGALMENTE...
MA HANNO NERVI OTTICI DI FORNITURA UFFICIALE.
..ALLORA QUESTO POSTO È UN'ISTITUZIONE DEL GOVERNO!
COSÌ, SE FACCIAMO IRRUZIONE, IL MACACO CHE CI HA DATO L'ORDINE DOVRÀ DARE LE DIMISSIONI... È TUTTO TROPPO SEMPLICE!
QUESTA STORIA È MOLTO STRANA!

COS'HA, UN ATTACCO DI ANEMIA?
UH...
UNA FINE TROPPO SEMPLICE, DIREI...

LO SANNO CHE ALLA TERZA FUGA C'E' IL LAVAGGIO DEL CERVELLO.
POVERINO!
LO SAPEVA MEGLIO DI NOI... E' UN ASPIRANTE SUICIDA!

SE NON POSSONO RESISTERE ALLA PRESSIONE DELLA MACCHINA, LE STRADE SONO DUE...
...
O IL LAVAGGIO DEL CERVELLO, O LA MORTE...

UN CENTRO GOVERNATIVO PER IL LAVAGGIO DEL CERVELLO...
PERCHE' LA POLIZIA VUOLE FARCI CONDURRE UN'INDAGINE UFFICIALE...?

E' UNA TRAPPOLA! L'ORDINE DEL MACACO NON E' MAI ESISTITO. TI HANNO INSERITO UN'ESPERIENZA SIMULATA!!
IL MIO DISPOSITIVO DI SCHERMATURA NON E' DI SECONDA MANO!!

IRROMPENDO PROVOCHEREMO COMUNQUE UNO SCANDALO...
E CHI NE FARA' LE SPESE SARA' QUALCHE UOMO POLITICO, NOI, O I BAMBINI DEL CENTRO?

A TUTTE LE UNITA'! PRONTI PER L'IRRUZIONE!!
Oh my Ghost!
APPENA ATTIVANO IL GHOST CONTROLLER, ENTRIAMO IN AZIONE!!

UNA SQUADRA COME LA NOSTRA SARA' INDISPENSABILE IN QUALSIASI PERIODO, PERCIO' NON ABBIAMO NULLA DA PERDERE.
SCANDALI, CONTRASTI POLITICI, BAMBINI CHE SUBISCONO IL LAVAGGIO DEL CERVELLO...
BLIP

...E' PER TOGLIERE DALLA CIRCOLAZIONE I FIGLI DI PUTTANA COME QUESTI, CHE HO ACCETTATO L'OFFERTA DEL MACACO!
COMBATTEREMO VOLENTIERI!!
WRRR
WHIRRR
GZNK!

E' IL MIO GHOST...
...CHE ME LO DICE!!

AH!!

?

!

EMERGENZA!! BLOCCATE IL DRENAGGIO!
...CI STANNO SPIANDO!
A... AGLI ORDINI!

I NEMICI SONO PROFESSIONISTI COME NOI. PREDISPONIAMOCI PER L'OFFENSIVA!

KLIK

CI HANNO SCOPERTI!
TOGUSA! FUORI DI LI'!!
CLICK
CLICK
KLAK
BIP
BIP

PAZU! SAITO! PORTATE FUORI TOGUSA! ISHIKAWA IN AZIONE DI SUPPORTO!
BOMA, COPRI LA RITIRATA! IO E BATO TI COPRIAMO LE SPALLE!

MA CHE FAI?! LA LORO OFFENSIVA CI FARÀ FUORI!
SI È BLOCCATOOOOO!
BRAAP
ANDIAMO, BATO! È SOLO UN ROBOT SPEAKER: LO RIPARERÀ LA POLIZIA!!
CHE TRISTEZZA QUESTE BAMBOLE SENZA GHOST...
LE INSERIRANNO UN NUOVO PROGRAMMA?
...SPECIE I MODELLI CHE VERSANO SANGUE ROSSO...!

STRANO... IL GHOST CHE HO "BRUCIATO" NON HA OPPOSTO RESISTENZA...
...CHE FOSSE UN' AI!?

IL NEMICO NON E' UN HACKER DILETTANTE... QUESTI SONO PROFESSIONISTI!

COME HA FATTO A CAPIRE CHE ERO NEL DRENAGGIO?
FORSE... UNA SOFFIATA! ALLORA E' DAVVERO UNA TRAPPOLA!?

AH!

EHI, COS'E' SUCCESSO!? TOGUSA! TO...
AHIA!
WHIRR

MERDA! PROPRIO IN UN MOMENTO DEL GENERE! DISPOSITIVO AURICOLARE DEL CAVOLO!

HO SENTITO UN RUMORE PROVENIRE DALL' USCITA DEL DRENAGGIO!
KCHAK
AAAGH
ATATATA
SFT
IDIOTA! COSA FAI LI' IMPALATO!?
...
IO... NON POSSO PIU' ANDARE AVANTI...
...PENSATECI VOI!
NON DIRE FESSERIE!

QUESTO E' UN AVVERTIMENTO! HA VOLUTO DIRMI DI NON SPRECARE COSÌ LA MIA VITA!
ORMAI LA GUERRA E' FINITA... SONO STANCO DI UCCIDERE!

SEI DIVENTATO SCEMO!?
IO NON SONO UN CODARDO COME TE!

KLICKA KLICK
E ALLORA MUORI!
DT BRT RT
BRAT

TS...

AH!
KNNN

KLUMP

KLK!
FWSH!!

TRASCINIAMOLO CON IL CAVO, COSI' FACCIAMO PRIMA.

UFF... CI FA LAVORARE COME BESTIE, LA NOSTRA PRINCIPESSA!

RATTRATTA
BRT
WEEONN
CHE MIRINO AUTOMATICO IMPRECISO, CHE USANO!
ISHIKAWA! ISHIKAWA!
CHE CAZZO STAI COMBINANDO?
AH!
CRUMP!
RUMBL
MAGGIORE! LA GUARDIA CI STA FACENDO IL LAVAGGIO DEL CERVELLO! OWWW...
!
FUCHIKOMA! INTERROMPI IL CIRCUITO! ASSETTO D'ISOLAMENTO!
OOW...

AH!
KLUMP
NON IMMAGINAVO POTESSE INFILTRARSI PIU' VELOCEMENTE DELLA MIA BARRIERA OFFENSIVA...!
12
WSH
SKRK
PIK
FUCHIKOMA! RIPRODUCI LA CHIAVE D'ACCESSO CHE HA USATO LUI E INVERTILA!
APPENA ENTRI NEL SUO SISTEMA, INSERISCI LA BARRIERA OFFENSIVA!

!
BRHAM
KPOW
!!
AH!
BRUTTO BASTARDO!! BECCATI QUESTO!
DADDABAM
RATTH
IL GIOCO SI FA PERICOLOSO! PER FORTUNA AVEVO MESSO L'APPARECCHIO SOSTITUTIVO... DEVO TOGLIERE IL COMANDO A QUELLA STRANA DONNA!
BIP BIP ~BI~ BIP
BLEEP
SCEMO
WWNNNN

✩ È UNA MARCA DI TUTA MIMETICA TERMO-OTTICA ADATTABILE A OGNI CONDIZIONE ATMOSFERICA. "KYORE" E' LA CASA PRODUTTRICE.

LA... LA POLIZIA? MA E' RIDICOLO! VOI NON SAPETE FARE NIENTE IN CONFRONTO A NOI! COSI' NON CAMBIERETE NIENTE!
NE' L'ISTITUTO, NE' IL LAVAGGIO DEL CERVELLO!!
BWNNN
KA-CHICK
SIETE VENUTI A LIBERARCI, VERO?
EH??
COSA VORRESTI?
VORRESTI GODERTI IL BENESSERE SENZA COMPIERE IL TUO DOVERE? MAGARI CON IL SACRIFICIO DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO, MENTRE QUELLE SCHIFEZZE DI INDUSTRIE INFORMATICHE TI STANNO FACENDO CONTINUAMENTE IL LAVAGGIO DEL CERVELLO!?
MA... MA IO...

GIA', QUELLA E' UNA DELLE STRUTTURE GOVERNATIVE PER IL LAVAGGIO DEL CERVELLO.
STAVA COMINCIANDO A RINCORRERE INTERESSI PERSONALI, PERCIO' HO DOVUTO APPLICARE UNA PUNIZIONE ESEMPLARE.
...INFATTI I DUE PARLAMENTARI CHE SI SONO DIMESSI PER QUESTO MOTIVO ERANO SPIE DELLA N.A.T.O.

IL MINISTRO DEGLI INTERNI VUOLE PARLARVI DI PERSONA. GLI PASSO LA LINEA.

SALVE, MAGGIORE KUSANAGI...
...QUESTA VOLTA HA UN PO' ESAGERATO!

AVREBBE DOVUTO IMMAGINARE CHE SAREBBE FINITA COSI'!
EHI PORTAMI QUEL DISPOSITIVO!

QUELLA COSA CHE MI AVEVA CHIESTO... COS'ERA?...
...AH, SI'! RIGUARDO ALLA SQUADRA SPECIALE... DOPO UNA FACCENDA DEL GENERE... EHM, SARA' DIFFICILE INSOMMA... MA DIPENDERA' DAL SUO COMPORTAMENTO!

BOSS, POSSO COLLEGARMI CON LEI, VIA CAVO PER DUE SECONDI SOLI?
SE SONO DUE SOLI, VA BENE.

OH...
POW!
ADDIO, VITA DA SOLDATO!
BE' CAMBIERO' LAVORO PIUTTOSTO CHE DIVENTARE LA FATTORINA DELLA POLIZIA!
NON PREOCCUPATEVI, LE LETTERE DI RACCOMANDAZIONE PER IL TRASFERIMENTO VE LE SCRIVERO' IO.
NON C'E' TOGUSA! CHE FINE HA FATTO?

VISTO QUESTO, E' FILATO A CASA.
AAAH... MA DAI, NONNO! NON SPUTTANARLO COSI'!
I FATTI SONO FATTI E I SENTIMENTI, SENTIMENTI... SE LI VIZI SI RAMMOLLISCONO!
...FARE QUESTE PREDICHE E' IL LAVORO DI NOI VECCHIETTI!
HM
VENITE A FARVI UN BICCHIERE CON ME!
..BATO, TU PENSA AL RAPPORTO
OCCHE!
SIGH
TUO PADRE E' UN IMBECILLE...
SCUSAMI, SAI...ADESSO TI PREPARO SUBITO LA CENA!
MA NO, RIPOSATI
PATPATPATPAT
ZZZ
AH! COME VOLEVASI DIMOSTRARE HO COMBINATO SOLO GUAI, E SONO STATO DI PESO PER TUTTI... COME FACCIO A DIRLE CHE SONO STATO DEGRADATO?!
...
EH?
CARO, DOVE SEI?
COME CAMBIAR LAVORO

PER UN BICCHIER D'ACQUA...
E PIANTALA...

E' STATO UN BEL PUGNO.

UN BRINDISI AL VINCITORE!

OH SI, CERTO! LUI MICA MI METTE ALLA PROVA, SE SO FARE IRRUZIONE O MENO!
IO E IL BOSS LA PENSIAMO DIVERSAMENTE.

IL PROVVEDIMENTO E' STATO SOTTOSCRITTO DAL MINISTRO DELLA DIFESA CON DATA DI IERI.
IL MINISTRO E' ARRABBIATISSIMO. HA DECISO LO SCIOGLIMENTO DELLA TUA SQUADRA!

CI SONO DUE NOTIZIE, UNA BUONA E UNA CATTIVA...

RICORDI? TI DISSI DELL' APPROVAZIONE DEL BUDGET PER LA SQUADRA INTERNAZIONALE ANTI-TERRORISMO. BE' MENTIVO!
SARA' ISTITUITA UNA SQUADRA DI AIUTO INTERNAZIONALE, CON UNA SOMMA TRE VOLTE MAGGIORE DI QUELLA CHE AVEVI RICHIESTO.
FRRRR
IN QUESTO MODO SE LA CAVERANNO SENZA RICEVERE EPITETI DEL TIPO: "FORZE D'AUTODIFESA AMMAZZA-CIVILI", "POTENZA SPIETATA"... MA QUESTO E' SOLTANTO IL PRINCIPIO...
IN VERITA' L'80% DI QUEL BUDGET SARA' STANZIATO COME FONDO PER LA SQUADRA SPECIALE "GHOST."
L'UNICO SUPERIORE SARA' IL PRIMO MINISTRO, E LA RESPONSABILITA' MIA... NESSUN GRADO. CIO' CHE CONTERA' SARA' SOLO L'ABILITA'.. QUESTA E' LA LINEA DA SEGUIRE.
IL SUO COMPITO SARA' SCOPRIRE ED ELIMINARE I GERMOGLI DEL CRIMINE. SARA' LA SQUADRA OFFENSIVA CHE ENTRAMBI ABBIAMO SEMPRE SOGNATO... ADESSO TOCCA VOI DARLE CREDIBILITA'!
CLING
PRESO
UN ALTRO BICCHIERE A TESTA PER QUESTI!

DATE UN'OCCHIATA AL CONTRATTO E DOMATTINA ALLE SEI PORTATEMELO FIRMATO.
ALLE OTTO PRESENZIEREMO ALLE OPERAZIONI DI SEQUESTRO DI TUTTI I GHOST-CONTROLLER.

CONSIDERANDO TUTTO QUESTO SPRECO HANNO RIDOTTO DI MOLTO IL BILANCIO
EXIT
!
VI ASPETTO!

VISTO CHE RIDI GIÀ, TE NE DICO UN'ALTRA...
LÀ FUORI HO TROVATO LA MACCHINA DI PAPÀ MACACO, E LE HO MESSO DEI PETARDI NELLE GOMME!

HA FREGATO TUTTI! IL BOSS, LE ISTITUZIONI... E PERFINO NOI. ANCHE QUELLA STORIA DELL'ISTITUTO SARÀ SICURAMENTE UN'INVENZIONE

EH EH EH

EH?

BRA APOW
DK

!!!
PPPSSSSSSSH!
K BAR

FINE DELL' EPISODIO.

Tibet, 1983
U...
UN GIOR-NO...
SIG. YAKUMO FUJII NEW HAITSU 3, JUNIN-CHO 53, SHINJU-KU, TOKYO, JAPAN
DIVENTA-RE UN ESSERE UMANO ...
A OGNI COSTO ... TI AIUTERO'A ...
A OGNI CO...
...STO
SUSH

PRIMO EPISODIO
REINCARNAZIONE

PRIMO EPISODIO
REINCARNAZIONE

1987, TOKYO, SHINJUKU.
AAACCIDENTI!!
MO
DJ·1R
歌舞伎町一番街
AERO SPORTS

RITARDO!
SONO IN RITARDO!
PER FAVORE PORTATEMI A JUNIN-CHO QUARTIERE SHINJUKU
DJ-1R
PER FAVORE PORTATEMI A JUNIN-CHO, QUARTIERE SHINJUKU

CONTINUA A PAGINA 73

ANIME
GUNDAM
1

STOP-MOTION

Stop Motion: tecnica di ripresa, fotogramma dopo fotogramma, dei disegni che compongono una sequenza animata. Ed è proprio il tema di questa rubrica. Nonostante l'enorme produzione animata che mai come ora in Giappone sta assumendo livelli impressionanti, i giovani e meno giovani si sentono più legati alle grandi produzioni del passato: è il momento d'oro delle raccolte in laser disc. Si raccoglie di tutto, dai film di Godzilla alle vecchie puntate di Astroboy, e il tutto a cifre irrisorie confronto al normale costo di una videocassetta, che si aggira dalle 50/60.000 lire per gli OAV da mezz'ora fino a picchi di 150.000 lire per i lungometraggi. Intanto, anche le nuove produzioni animate cercano di raggiungere il successo e la popolarità sfruttando le vecchie glorie del passato, e i remake di **Tekkaman** (il cavaliere dello spazio visto da noi negli anni ottanta), **Babil Nisei** (ovvero Babil Junior) e la mitica **Candy Candy** ne sono un lampante esempio. Comunque sia, le novità come **Bastard!** e **Video Girl Ai** non mancano e sembrano destinati a ottenere un sicuro successo. Ma noi siamo in Italia, cosa possiamo vedere aspettando l'arrivo (utopia) di queste gustosissime chicche? Semplice: fortunatamente da un po' di tempo a questa parte, la scelta c'è. **Venus War** (Yamato Video nr. 2, 104', L. 39.000) realizzato dal bravissimo Yoshikazu "Gundam" Yasuhiko nel 1987, è veramente un bell'esempio di animazione degli ultimi anni; la scenografia e le ambientazioni, ma soprattutto il risvolto psicologico dei personaggi assume qui, come d'altronde in tutti film del bravo Yas, una posizione di rilievo. Nota curiosa, in alcune sequenze sono state sostituite immagini riprese dal vivo con la telecamera al normale sfondo disegnato. Il tentativo può essere apprezzabile, ma il risultato è alquanto stonato.

Il Virus Beta (Bim Bum Bam Video, 90', L. 29.900), film della serie di Lupin III uscito per la prima volta in Giappone nel 1989, è finalmente disponibile presso tutti i videonoleggi e i rivenditori di videocassette italiani, e quindi facilmente reperibile da tutti quanti. Il plot della storia è semplice, ma alcuni accorgimenti rendono il tutto più stuzzicante, cominciando dall'improbabile furto della statua della libertà e finendo con la storia d'amore di un Goemon fuori dal suo ruolo abituale. Le risate e le fughe rocambolesche, ormai un marchio distintivo per questo sempre giovane cartone animato, si susseguono a ritmo incalzante, rese ancora più fluide dalla buona animazione, finalmente risollevatasi dopo alcuni evidenti cali in precedenti OAV.

Barbara Rossi

GUNDAM

IL MITO

E' [illegible] 0079 dell'Era [illegible] e la Terra [illegible] a sostenere una particolarissima gu[illegible] che segnerà indelebilmente l'approccio al ca[illegible] fantascientifico. Una guerra dura, spietata, per [illegible] così fredda e realistica da non lasciare sp[illegible] ai robot [illegible] per l'occasione a semplici mezzi vulnerabili. E [illegible] pensare che l'unica vera rivoluzione nei robot [illegible] giapponesi, sia stata volu[illegible] da una contam[illegible] di carattere occidentale. Kidoo Senshi G[illegible] (Gundam, il guerriero dall'armatura mobile) [illegible] la passione di Yoshiyuki Tomino per la fa[illegible]scienza cla[illegible] e per i romanzi di R. A. Heinle[illegible] In particolare il regista, infatti, non solo dichiara di essersi ispirato alle opere del famoso autore americano, ma indi[illegible] in Fanteria dello spazio (1960) lo scheletro [illegible] sua più famosa serie an[illegible].

di Massimilia[illegible]
e [illegible]

Se la cosa non è evidente per chi ha letto il romanzo, non bisogna certo stupirsene, l'omaggio vuole essere infatti velato, e inoltre gli autori giapponesi amano stravolgere i soggetti occidentali secondo gusti ed esigenze del tutto personali. Un modo di intendere la fantascienza, che diverrà da lì a poco un vero e proprio manifesto per le produzioni future. Dal 1981 in poi, infatti, da *Tayoo no kiba Dougram* (Dougram, l'artiglio del sole) al più famoso *Choojikuyoosai Macross* (Macross, la colossale fortezza), hanno tutti attinto a piene mani dalla S.F. di Tomino o da Heinlein, come nel caso di *Starship Troopers*, più fedele trasposizione animata dell'omonimo romanzo.

Accantonato il mito del superuomo, non c'è più l'eroe al centro della storia, ma l'intera gerarchia militare, fatta essenzialmente di uomini coraggiosi quanto vulnerabili, che pilotano mezzi meccanici limitati tecnicamente e distruttibili. Il pubblico italiano non ha potuto che subire il fascino di una storia dai tratti tanto adulti, rimanendone così piacevolmente colpito da mitizzare il modulo RX-78 e tutti i personaggi della serie, replicata l'ultima volta nel nostro paese nel lontano 1981. Ma la fortuna di Gundam si deve unicamente all'originale taglio narrativo, o più semplicemente al fatto che da oltre dieci anni è scomparso dall'Italia e in pochi se lo ricordano veramente? Se l'avessero replicato come tanti altri cartoon proveremmo lo stesso sentimento per il famoso mobil suit? Proviamo a scoprirlo insieme, attraverso la sua storia.

Inizialmente era sicuramente più facile appassionare i fan del genere robotico; questi, inermi di fronte alla grande novità che le serie portavano con loro, non avevano un gusto critico particolarmente sviluppato e vedevano nel culmine della lotta

© Yasuhiko/Sunrise

il momento di maggiore tensione emotiva. Le storie incentrate sui protagonisti, infatti, servivano unicamente da antefatto alla battaglia, solitamente combattuta in maniera ingenua e scanzonata: l'eroe, a bordo del suo poliedrico robot gigante, non solo vinceva senza troppi problemi l'avversario, ma lo faceva spesso utilizzando la stessa arma finale - che annunciava a viva voce- e magari commentando l'intera scena alla stregua di un narratore.

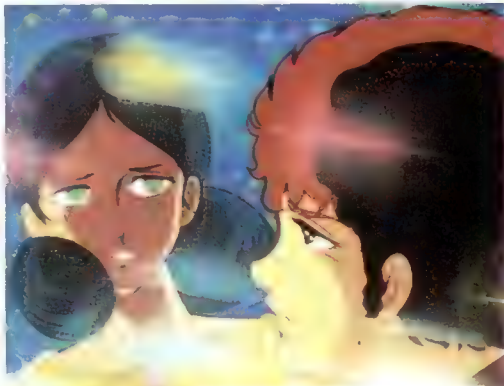
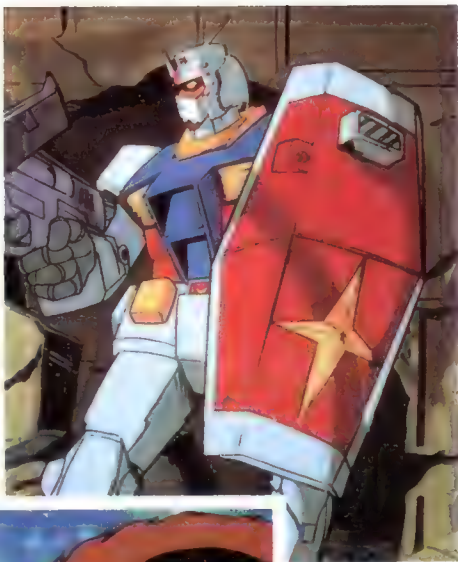
In meno di dieci anni, il progressivo e naturale declino del genere dopo i successi di Go Nagai, radica nel pubblico una profonda insofferenza e causa l'ovvia saturazione di un mercato apparentemente inattaccabile. Persino Reiji Matsumoto, lui che odia tanto i robot, era stato spinto dalla Toei a realizzare una serie che sfruttasse i favori del pubblico per il genere; nacque così *Wakusei Robot Danguard Ace* (Il robot planetario Danguard Ace). Un aneddoto in più occasioni confermato dall'autore interessa particolarmente la saga del mobil suit: in origine, Matsumoto aveva proposto alla Bandai tre nomi per la base Jasdam, e uno di questi era proprio Gundam. L'autore preferì sostituirlo, temendo un raffronto immediato con la parola gun (pistola), ma il nome piacque tanto alla Bandai che qualche anno dopo decise di servirsene per un modellino giocattolo e, in seguito, per la serie della Sunrise.

La famosa casa di produzione non era disposta a copiare nessuno e decise di puntare al meglio. Cercò allora una garanzia dal maestro della robot fiction, quel Go Nagai a cui tutti si erano ispirati per varare decine di serie durante tutti gli anni settanta. Una risposta negativa da parte di un

STARSHIP TROOPERS

Fanteria dello spazio è un romanzo talmente militarista che viene voglia di strapparlo non appena se ne leggono le prime pagine. Poi, proseguendo nella lettura, sembra che il tutto sia volto in realtà alla ridicolizzazione del sistema militare e alla devianza mentale che porta l'essere tutti i giorni a contatto con navi da guerra e armi nucleari. Successivamente, si perde il filo del significato recondito, e ci si lascia semplicemente trasportare da quello che probabilmente non è nient'altro che un romanzo di fantascienza mediamente buono. In effetti, dal romanzo di Heinlein, la serie di Gundam ha tratto appena qualche premessa. I grandi mobil suit di Gundam, in *Fanteria dello spazio* non sono altro che esoscheletri potenziati che rendono chi li porta simile a un "gorilla idrocefalo"; l'ambientazione è prevalentemente di carattere militare, e spesso i personaggi devono fare i conti con i contrasti che possono sorgere fra faccende di cuore e di uniforme. Contribuisce alla formazione della serie animata anche *La luna è una severa maestra*, l'altro romanzo di Heinlein che appare nella trilogia unitamente a *Fanteria dello spazio* e a *Orfani delle stelle*. Da qui è preso lo spunto per i 'New Type', esponenti della razza umana che, essendo nati e cresciuti nello spazio, acquisiscono doti paranormali e poteri psichici. Allucinanti le scene di incursione su altri pianeti, dove squadre di poche decine di uomini dentro tute potenziate riescono a mettere a ferro e fuoco interi continenti, seminando morte e panico fra non meglio definiti alieni scheletrici o aracniformi. Sì, in un certo senso, in questo romanzo siamo noi terrestri a fare i cattivi: invadiamo pianeti, sterminiamo intere razze e per avere diritto al voto è necessario entrare nell'esercito, sia uomini che donne, e tutti 'elegantemente' rasati a zero. Se volete provare l'emozione di un salto nel vuoto all'attacco di altri pianeti, esiste anche il gioco di ruolo ispirato a *FDS* di Heinlein. La vostra capsula è nel condotto di lancio: via! Pressione a mille sullo stomaco e siete nel vuoto dello spazio, il pianeta sotto di voi. Buona strage, criminali!

AB

autore stanco di legare il proprio nome alla fantascienza animata, e una possibilità da non perdere per Yoshiyuki Tomino, che ideò una storia dal taglio più realistico per accontentare gli appassionati più maturi ed esigenti. Il grande merito di Tomino è quello di aver saputo creare una storia composta di elementi non nuovi per la fantascienza, ma per la prima volta sfruttati al pieno delle proprie capacità facendo uscire la storia dalla fiction per collocarla in una realtà credibilissima. Anche i personaggi collocati all'interno di uno spazio tale assumono caratteristiche e prospettive nuove rispetto alla staticità di buona parte dei loro predecessori animati. Il profilo psicologico viene tenuto nella massima considerazione in tutti i minuti che compongono ogni singola sequenza animata, quasi che Tomino voglia realizzare il crudele esperimento di vedere passo per passo il disfacimento di un uomo costretto a combattere una battaglia per la sopravvivenza. Realtà a tutti i costi quindi, ma per sostenere adeguatamente delle premesse così complesse Tomino aveva bisogno che anche la tecnologia risultasse altrettanto credibile in ogni sua sfumatura; chiamò quindi per lavorare al complicato progetto il bravo Kunio Okawara, già conosciuto e apprezzato nel mondo dell'animazione come mecha design. Gundam esisteva già come modellino giocattolo, ma il suo successo una volta immesso nel mercato era risultato scarso, il motivo probabilmente era da addebitare al fatto che in pieno boom robotico degli anni settanta il grande pubblico era più affezionato agli stilemi rotondeggianti creati per la prima volta da Nagai nelle sue storie. Okawara aveva quindi un valido punto di partenza su cui impostare il suo successivo lavoro. Dopo mesi di studi approfonditi sul progetto Gundam, Okawara si sentì pronto a realizzare meccanicamente, sempre secondo le direttive di Tomino, lo spazio e gli ambienti su cui si dovevano muovere robot e personaggi. La tecnologia della storia iniziò a prendere la forma scientifica e asettica dei moderni e realistici film di fantascienza; ogni fenomeno di fisica venne analizzato e inserito con la giusta reazione: all'interno delle astronavi non esiste gravità, almeno

In alto il mobil suit Gundam RX-78, a fianco Amuro Rei e Lala Sun, in basso Char Aznable, meglio conosciuto come la Cometa Rossa, assieme a sua sorella Seira. © Sunrise

non uguale a quella terrestre, quindi i personaggi per potersi spostare da un locale all'altro sono costretti a servirsi di maniglie trainanti, ma, cosa sconvolgente per quel periodo, il pilota del mobil suit è un soldato come tanti altri, un pilota di una macchina nel vero senso della parola. Non esistono più nemmeno i combattimenti fra robot-samurai solitari, ma vere e proprie guerriglie tra armate con pari requisiti e doti, il nemico non è più l'alieno conquistatore, si combatte uomo contro uomo, in un assurda lotta di potere. Le scorte di munizioni, infine, si assottigliano sino a terminare del tutto, anche nel bel mezzo di un combattimento. Non esistono nemmeno più i personaggi principali ognuno stereotipo di se stesso come eravamo abituati finora, i protagonisti sono tutti indistintamente, dagli occupanti della Base Bianca ai nemici di Zion, perché le vere battaglie non sono quelle che si combattono nello spazio, ma quelle che avvengono nella coscienza di ogni individuo. Tanti piccoli particolari che contribuiscono a mantenere vivo il pathos della narrazione, che attirano l'attenzione dello spettatore, coinvolgendolo nell'azione. Per la realizzazione del progetto Gundam, Tomino scelse personalmente come character design Yoshikazu Yasuhiko, non ancora famoso in quel lontano 1979, ma già con una buona esperienza alle spalle, iniziata con la collaborazione assidua nella Mushi di Tezuka e arricchita dalle successive esperienze con la Nippon Sunrise. Il tratto di Yas, unico e caratteristico nel suo genere, si compone di morbide pennellate, essenziali da sole a descrivere volti e ambientazioni, siano esse al chiuso che all'aperto. Il senso di bozzetto, quasi di incompiuto lo si avverte in tutte le sue opere, indistintamente dal fumetto all'illustrazione, alla quale, soprattutto negli ultimi anni si è dedicato più assiduamente.

SOUNDTRACK

Anche nel cinema d'animazione la colonna sonora svolge spesso una funzione importantissima, e *Kidoo Senshi Gundam* deve una parte del suo successo proprio all'eccezionale lavoro di Takeo Watanabe e Yushi Matsuyama. Se *Uchuu Senkan Yamato*, nel 1974, aveva aperto la strada alla partecipazione dell'orchestra sinfonica, è con la serie di Tomino che si arriva alla completa fusione tra gli strumenti classici e quelli elettronici. Nelle musiche di Watanabe, strumenti come l'oboe e il flauto hanno il compito di suonare la melodia principale mentre gli archi creano le armonie di base. Quanto agli strumenti elettronici, essi vengono impiegati per i momenti di maggior tensione e per le scene di guerra. Una tecnica innovativa, studiata per sposare felicemente gli strumenti acustici con i vari sintetizzatori, è quella di usare veri effetti di eco e riverbero, insieme al pianoforte e alle percussioni, in modo tale da rendere l'insieme più omogeneo. Un plauso a parte merita anche Noriyoshi Matsura, creatore del sound e degli effetti sonori, che hanno contribuito non poco alla veridicità dei combattimenti. **TR**

di Andrea Pietroni

UNIVERSAL CENTURY

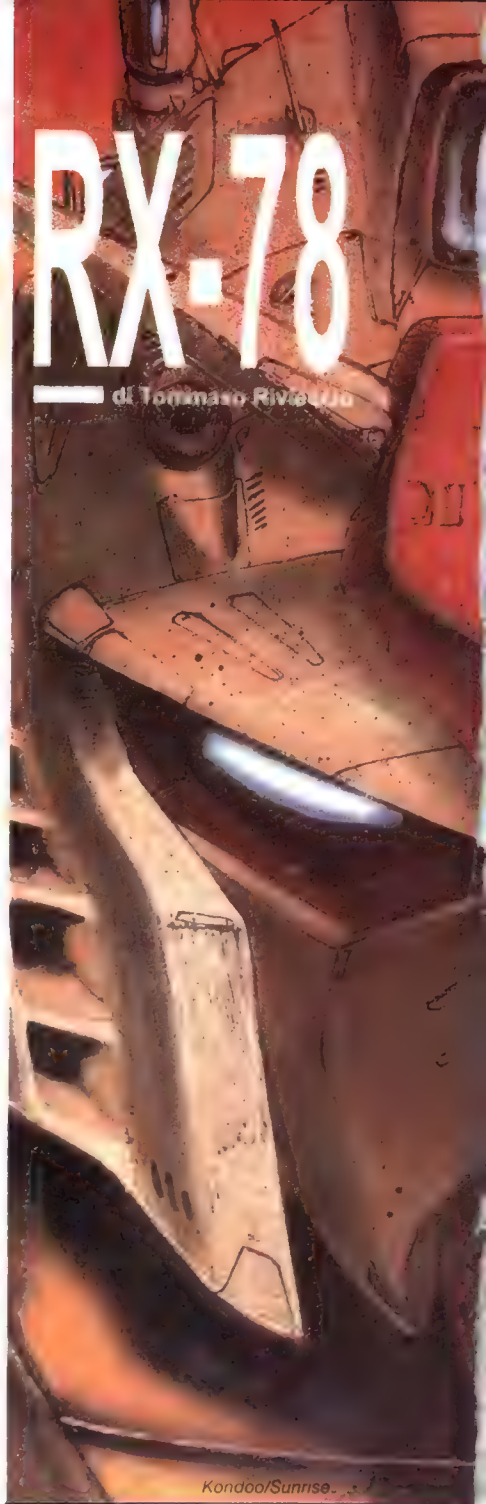
Alla fine dell'anno 2045 viene lanciata in orbita la prima colonia spaziale terrestre. E' l'avvento di una nuova era.

UC-0001 Inizia l'emigrazione verso la prima colonia spaziale. La popolazione terrestre eccede oramai di nove miliardi di persone.
UC-0009 Nasce Zion Zum Daikun.
UC-0040 Il 40% della popolazione, circa cinque miliardi di uomini, emigra nello spazio. Inizia a radicarsi la filosofia di Elsem: l'umanità è spinta a lasciare la Terra per conservarla immacolata. L'asteroide Juno, chiamato successivamente Luna 2, viene fatto stazionare nell'orbita della Luna.
UC-0045 Zion Zum Daikun propone il Contolism come attuazione della filosofia Elsem, e spinge a favore dell'emigrazione verso i Side.
UC-0050 Degli undici miliardi di terrestri, nove miliardi lasciano la Terra per andare a vivere nei Side.
UC-0052 Zion si prepara alla colonizzazione del Side 3 e inizia a propagandare il Contolism.
UC-0059 Le truppe della confederazione terrestre richiedono al governo l'aumento degli armamenti previsto per l'anno 0060. Inizia la tresformazione di Luna 2 in porto strategico.
UC-0062 Zion Zum Daikun proclama l'indipendenza del Side 3.
UC-0065 Il professore Y. T. Minowski elabora una nuova teoria fisica che individua l'esistenza di particelle antigravitazionali agenti sul campo gravitazionale di un qualsiasi corpo.
UC-0067 Il governo federale intensifica la pressione economica sull'intero pianeta.
UC-0068 Muore Zion Zum Daikun, presumibilmente assassinato. Gli succede Degin Zabi, che dichiara di essere stato nominato dallo stesso Zion.
UC-0069 Il 15 agosto viene proclamato il ducato di Zion e Degin si investe del titolo di duca. Il secondogenito di Degin, Sasro Zabi, viene trovato assassinato. I membri della famiglia di Zion vengono esiliati dal Side 3: Casval Rem e Artesia Som Daikun, due figli del defunto patriarca, fuggono sulla Terra. Vengono provate le leggi della fisica Minowski. La guardia di difesa popolare del Side 3 viene riorganizzata nella forza armata di Zion.
UC-0070 Nel mese di marzo, la forza armata di Zion ottiene risultati positivi sperimentando le leggi di Minowski. In maggio è così ultimata una nuova arma: il mega cannone a particelle. In settembre, il governo federale mette in atto il programma di armamento e commissiona la costruzione delle super corazzate da guerra Seramiss e Magellano. In dicembre viene trasferita Luna 2 nel punto Lagrange 3 per avviare la costruzione del Side 7.
UC-0071 Stabilito un comando di sviluppo e ricerca di Zion, viene ultimato il micro reattore a fusione grazie alla fisica Minowski.
UC-0073 Zion termina la costruzione del primo mobil suit, il modulo MS-01, che costituisce il prototipo dei successivi zack.
UC-0074 Casval Rem Daikun penetra clandestinamente su Side 3, e con il nome di Char Aznable, si infiltra nel ducato di Zion entrando nell'accademia militare. Viene ultimata la costruzione dei mobil suit MS-02 e MS-03 e il reattore Minowski viene montato sul nuovo MS-04.
UC-0075 Zion costruisce il primo modello operativo zack MS-05, modificando il precedente mobil suit MS-04.
UC-0076 I progetti per la costruzione dello zack entrano in possesso della fedrerazione terrestre.
UC-0077 Grazie alla fisica Minowski, anche la federazione terrestre mette a punto il suo primo mobil suit: l' RX-76 Guntank.
UC-0078 Zion produce in serie il nuovo zack MS-06. La federazione terrestre ultima il Side 7.
UC-0079 Zion dichiara guerra alla federazione terrestre per non avere accettato la dichiarazione di indipendenza.

RX-78

di Tommaso Riva[illegible]

«E' già trascorso mezzo secolo da quando, a causa della sovrappopolazione, parte dell'umanità fu costretta a trasferirsi su gigantesche isole spaziali che ruotano intorno alla Terra come tanti satelliti. Queste isole sono diventate ormai la seconda patria per queste popolazioni che vivono, lavorano, procreano, conducono insomma la stessa vita alla quale erano abituati sulla Madre Terra. Anno 0079 dell'era spaziale: il Side 3, l'isola spaziale più lontana dalla Terra, si è autonominata principato di Zion, ha proclamato la propria indipendenza e ha tentato con la forza di sottomettere tutte le altre isole spaziali. Una guerra spaventosa è quindi cominciata tra la confederazione delle isole spaziali e il principato di Zion. I combattimenti nel solo primo mese di guerra hanno causato la morte di oltre dieci milioni di uomini, e sono già otto mesi che la guerra si trascina senza né vinti, né vincitori.» Un nostalgico tuffo nel passato per chi ha vissuto le emozioni di una delle più realistiche ed entusiasmanti saghe di fantascienza mai apparse in TV. Una storia complessa, che ricordiamo con piacere attraverso una sintesi degli avvenimenti più salienti. Tutto ha inizio con l'arrivo a Side 6 di tre zack, mezzi combattenti incaricati di scoprire le nuove armi della confederazione. Scattato l'allarme, Amuro Rei (Peter Rei), Frau Bow (Mirka), Hayato e altri civili corrono ai rifugi, ma l'attacco improvviso del nemico causa la morte della madre di Frau e di molti altri innocenti. Amuro si dirige verso la base militare dove suo padre, il dottor Tem Rei, sta caricando sull'astronave Base Bianca la sua ultima invenzione, il mobil suit Gundam RX-78. Entrato in possesso del manuale di combattimento il ragazzo sale sul robot per dare battaglia. I protagonisti della serie si possono dividere in due opposte fazioni: da un lato l'equipaggio della Base Bianca, formato principalmente dal tenente Bright Noah, unico ufficiale a bordo, e dai civili Seira Masu, Frau Bow, Mirai Yashima (Flammet Yasu), Kai Shiden (Kai Shader), pilota del Guncannon, e Ryu Hosei (Ryu José) e Hayato Kobayashi, piloti del Guntank; sul versante nemico, invece, il duca Degin Zabi e i suoi figli Giren, Dozur, Garma e Kishiria (Kirisha). Tra le due parti, infine, il maggiore Char Aznable (Shia Aznabul), soprannominato Cometa Rossa per la sua velocità, un personaggio affascinante e misterioso che si arruola nell'esercito di Zion per vendicare la morte di suo padre Zion Zum Daikun (Zion Daikon). Jinba Ral (Jim Baral), un amico di famiglia, aveva infatti portato sulla Terra Casval Rem Daikun (Casbal) e Artesia Som Daikun, unici eredi legittimi al trono, ribattezzandoli Char e Seira. La Base Bianca è costretta a fuggire da Side 7 a Luna 2, mentre Char e Amuro si apprestano ad affrontarsi. Rientrati sulla

Kondoo/Sunrise

Terra, i due incontrano il Maggiore Garma, rampollo della famiglia Zabi, e Char gli fornisce false informazioni sulla rotta della Base Bianca, facendolo cadere in una trappola mortale. In risposta al gesto della Cometa Rossa, gli Zabi inviano un valoroso comandante all'attacco, Ranba Ral. In questa parte della storia, molte saranno le vicende salienti: l'incontro tra Amuro e sua madre, che stenta a riconoscere il figlio così cinicamente cambiato, la diserzione del ragazzo dalla base, il suo amore per la tenente Matilda (Machirda), o la morte del coraggioso Ryu, sacrificatosi per salvare il Gundam. Sconfitto Ranba Ral e messo in fuga il colonnello Ma Kube (Makube), dopo averlo sconfitto nell'Operazione Odessa (Odissea), la Base Bianca prosegue il suo viaggio verso la base di Jabrow in Amazzonia, dove riceve le direttive per l'attacco finale all'isola spaziale Salomone. Bright e gli altri ripartono per lo spazio, ma presi su due fronti, cercano rifugio nel neutrale Side 6. Da questo momento in poi si susseguono momenti carichi di pathos, come l'incontro tra Amuro e suo padre, ormai preoccupato solo delle sue scoperte, tanto da non accorgersi del bisogno affettivo del giovane. Ma è soprattutto Lala Sun (Lara) a influenzare maggiormente il giovane Amuro; essa, infatti, è una potente new type cresciuta sotto l'ala protettiva di Char, che voleva farne un modello di guida per il suo futuro popolo. Intanto, la confederazione ultima una nuova arma costituita da enormi pannelli solari e attacca la fortezza Salomone, distruggendola assieme al Big Zen, il mobil armour di Dozur Zabi. Vista la sconfitta, l'esercito di Zion si affretta a sperimentare Elmett, il nuovo mobil armour telepatico, costruito apposta per Lala. Nel combattimento tra Amuro e Char, però, la ragazza muore per salvare la vita a quest'ultimo. I poteri mentali di Lala attraversano il corpo di Amuro e lo potenziano. I due discutono sul futuro dell'umanità e dell'impossibilità di controllare il proprio destino. In quel momento anche Char comprende che tutto è finito e che non gli rimane altro che la vendetta. Mentre Degin si appresta a firmare la pace, il figlio Giren, contrario alla resa, lo colpisce con un cannone laser di enorme potenza, uccidendo insieme a lui una parte della flotta terrestre; saputa la tragica notizia, Kishiria si vendica uccidendo a sua volta l'insane fratello. L'ultima battaglia vede ancora Amuro e Char uno di fronte all'altro, all'interno della fortezza A. Boa. Q. (Obaku). Distrutti i relativi mobil suit e dopo un duello all'arma bianca fermato dall'intervento di Seira, il maggiore si allontana per uccidere Kishiria. A. Boa. Q. esplode e Amuro, a bordo del Core-Fighter, raggiunge i compagni su una nave di salvataggio. Di Char nessuna traccia. E' la fine di una guerra... è l'inizio di un mito.

La Rubrika del KAPPA

Ah, ma bene! Sissì! Proprio bello! Grazie tante, eh? Centoventotto pagine, e a me ne danno solo una! Ma lo devo proprio urlare, questo: Ryo Saeba sei un gaùrro!! Hai rotto l'anima a quella povera ragazza per trentacinque volumi, alias sei anni, e alla fine non te la sposi nemmeno?!? Ma in fondo, poveraccio, non è neanche colpa sua, ma di quel frustrato di Tsukasa Hoojoo, che non è ancora riuscito a concludere una serie con un finale come Dio comanda! Ebbene sì, **City Hunter** si è concluso (R.I.P.), per cedere il passo a **Family Plot**, una robina sdolcinata sempre del Tsukasa: una famigliola tranquilla ma alle soglie della crisi viene sconvolta (e riunita, in stile *A proposito di Henry*) dalla provvidenziale strumazzata dalle scale di Hideyuki, il paparino, che perde la memoria. Originale...! Se non fosse un autore con le 'dragonball' ci sarebbe da preoccuparsi.

Se vi interessa, anche se non capisco il perché, dato che adesso potete leggervelo in italiano, è uscito il numero 11 del manga originale di **3x3 Occhi**, dove il povero Yakumo crepa ripetutamente a tempo di valzer per poi rinascere più figo che mai. Per maggiori dettagli, **Kappa Magazine** dell'anno 2001 (Odissea nel Fumetto).

© Hoojoo/Shueisha

Tanto per restare in famiglia, vi annuncio che quella scopa di Belldandy sta per entrare nel video, non perché gliel'hanno tirato in testa, ma perché Fujishima si è lasciato convincere (diciamo così, và) a realizzare un OAV dedicato alla protagonista di **Oh mia Dea!** A questo punto non ci resta che sperare anche nella versione animata di **Squadra Speciale Ghost**, visto che ormai è uscita anche la quarta e ultima (?) videocassetta di **3x3 Occhi**. Inoltre, sembra che **Compiler** di Kia Asamiya sarà il video successo della prossima stagione; il manga da cui è tratto mi piace un casino, e sto facendo forti pressioni (col bulldozer della **Star**) perché me lo pubblichino in italiano. Raccogliamo le firme! Sommossa popolare! Vogliamo **Compiler**!

Ero qui che mi stavo leggendo un paio di fanze straniere, ovvero **Anime Land** numero 4 (francese) e **Anime UK** numero 1 (inglese); mi sono piaciute tanto che le ho caldamente raccomandate a quei quattro sconvolti in redazione, che fregandosene dello scandalo delle tangenti hanno accettato fior di bustarelle per la proposta. Ma dimmi te dove andremo a finire... Fatto sta che sul prossimo numero ci sarà un'intervista in esclusiva a Isao Takahata, realizzata proprio dal francese Cedric Littardi e dai suoi baldi assistenti. Per quanto riguarda la rivista dell'inglesina Helen McCarthy, sto aspettando le ferie estive per farmi una traversata della Manica a nuoto e prendere accordi con la redazione.

Ah, a proposito... Ho un magone che tengo dentro da sei mesi: la foto 'dal vivo' di **Saint Seiya** che si è vista su tutte le riviste d'animazione giapponese non è tratta da un film o un telefilm come molti hanno ipotizzato, ma dal musical teatrale rappresentato in Giappone la scorsa estate dal gruppo rock (si fa per dire) SMAP, una sorta di New Kids on the Block dagli occhi a mandorla!!

Scusate, ma adesso devo proprio andare, perché c'é un gaùrro che sta facendo i suoi bisognini nel mio stagno, e io non sopporto di nuotare nel torbido. Un saluto e un consiglio: leggete quel kappa che vi pare!

Il **Kappa**

ANIME LAND, 15 rue de Phalsbourg, 75017 Paris, France
21x30, S, 48 pp, b/n, FF 25
ANIME UK, c/o Helen McCarthy, 147 Francis Road, Leyton, London, E10 6NT, England
21x30, S, 32 pp, b/n, prezzo non pervenuto

DENTRO GUYVER

di Andrea Baricordi

© Tatsunoko

A lato il robot-western Gordian, in basso Tekkaman, e al centro l'Unità G.

processo di dilatazione neurale e dei tessuti, che gli permette di poter indossare il robot come un'armatura.

Con un procedimento meccanicamente più realistico, anche se piuttosto improbabile, in *Tooshi Gordian* del '79 assistiamo a un vero e proprio incastonamento a scatola cinese, basato su un essere umano e tre androidi dall'interno semicavo. Daigo, il pilota, entra nel primo robot, Protesser, che è alto circa quattro metri, riempiendone torso e bacino, le braccia dalla spalla al gomito, e le gambe dall'anca al ginocchio; in questa sorta di crocifissione cibernetica, l'automa può essere usato come armatura da combattimento o come modulo d'agganciamento al secondo robot di dimensioni maggiori, Delinger, che può ospitare Protesser come questi ha fatto con Daigo; e lo stesso dicasi per il terzo robot-modulo, Garbin, che riceve in egual modo il Delinger, formando una volta per tutte il gordianico Gordian.

Nondimeno, Go Nagai, riconosciuto come il fondatore del genere robotico anni '70, ha dato vita nel vero senso del termine a *Juushin Ryger* proprio alla fine degli anni '80, il quale più che un robot deve essere definito come un'enorme creatura vivente priva di cervello che necessita di un pilota per poter agire; il piccolo Akira può guidare in combattimento questo bio-armour, allacciandosi braccia, gambe, testa e corpo alle nervature e alle cartilagini di Ryger, compiendo in prima persona al suo interno i movimenti che la 'bestiale divinità' riprodurrà con esiti distruttivi. Questo è già un bio-armour.

Successivamente vengono tutti quei personaggi che indossano armature dalle sorprendenti capacità,

Il mito dell'armatura

Prima di sviscerare in particolare il fenomeno Guyver, analizziamo gli antefatti. Senza tornare alle radici, citiamo appena i grandi robot sovrani degli anni settanta, che già erano colossali armature espanse come riso soffiato attorno al corpo del loro guerriero-pilota; il tentativo di rendere realistica tale situazione ha generato una scissione di generi: le serie fanta-robotiche e il filone delle armature.

Se nel primo caso il fattore meccanico risalta maggiormente, con robot simili a carri armati con la testa o ad aerei con braccia e gambe, nel secondo c'è stato un tentativo di avvicinare il più possibile il pilota alla dimensione dell'androide gigante. O viceversa. Ed ecco creata un'altra diramazione.

In una direzione si nota il richiamo (forse il ritorno?) ai vecchi telefilm dal vivo in stile *Ultraman* e *Megaloman*, in cui all'attore protagonista bastava unire due bracciali o premere un pulsante nella cintura per assumere dimensioni macroscopiche, tramutando contemporaneamente il proprio corpo in un'arma invincibile. In animazione gli 'effetti speciali' potevano rendere il tutto più spettacolare. In *Ufo Senshi Diapolon* del '76 abbiamo per esempio un cocktail di varie tendenze. I protagonisti umani pilotano un gruppo di ufo-plani, che a loro volta vengono risucchiati all'interno di tre maxi-robot volanti, Edda, Trangu e Legga; da notare come i tre nomi siano storpiature rispettivamente di 'head' (testa), trunk (tronco) e leg (gamba), ovvero le rispettive parti che andranno a "interpretare" una volta congiuntesi per formare il gigantesco Diapolon, dall'aspetto esteriore di un giocatore di football americano. Ebbene, compiuto l'agganciamento, i co-piloti vengono espulsi, mentre il protagonista, Takeshi, subisce volontariamente un doloroso

© Tatsunoko

A confronto i Guyver I, II e III, e il commando Hyperzoanoide con Dalzerb, Zecktor, Elegen e Gastaar. In basso, Guyver pronto a scagliare il bio-raggio sovrastato da Zoalord.

come accade in *Saint Seiya* (I Cavalieri dello Zodiaco), *Samurai Troopers* (I Cinque Samurai) e *Shurato*. Ma questa è tutta un'altra razza, perché le loro armature sono sì vive, ma nel senso metafisico del termine. Come armatura vera e propria, ma legata alla tecnologia, potremmo prendere ad esempio *Uchuuno Kishi Tekkaman*, il cavaliere dello spazio rivestito di una corazza che permette a George, colui che la indossa, di muoversi agilmente nello spazio per combattere corpo a corpo con veri e propri UFO, nonché di respirare nel vuoto assoluto; a rendere grave il peso di questa eccezionale armatura contribuisce il sistema di 'vestizione', un doloroso Tek-setter che ricopre George di rovi cibernetici atti a fornirgli il supporto vitale, ma che possono ucciderlo se non se ne libera entro pochi minuti. In definitiva, Guyver è la somma di tutte queste idee, purificata e ricostruita.

Dentro Guyver

Eoni fa, un popolo alieno discese sulla terra con lo scopo creare l'arma finale. Impiantando un particolare gene nel DNA umano, lo si poteva evolvere in quello di uno zoanoide, ovvero un tipo di uomo in grado di tramutarsi a piacimento in un mostruoso super guerriero. Migliaia di anni dopo, lo Zoalord fondò la Corporazione Cronos, atta a sviluppare maggiormente la tecnologia zoanoide con l'intento di dominare il mondo. Il ritrovamento delle tre misteriose Unità G scatena momenti di grande confusione: uno scienziato della Cronos prevede un immane pericolo nel caso l'armatura fosse utilizzata dallo Zoalord e la ruba, ma viene inseguito e massacrato da una pattuglia Zoanoide. Una delle tre Unità G finisce così, a causa di un'esplosione avvenuta nello scontro, nelle mani dell'ignaro Shoo Fukamachi, uno studente in procinto di rientrare da scuola assieme al compagno Tetsuroo Segawa. Toccando l'unità, un inclassificabile pacchetto esagonale biomeccanico, Shoo la fa inavvertitamente dischiudere, e viene avviluppato da un groviglio di disgustosi tentacoletti che gli si fondono addosso formando l'armatura vivente Guyver, con la quale sventa l'assalto degli zoanoidi, in procinto di fargli fare la fine del professore fuggiasco.

Queste sono in breve le basi da cui prende il via la serie di Takaya Yoshiki, iniziata nel marzo del 1986 sulle pagine di "Shoonen Captain" e trasmigrata in raccoltina di lusso a partire dall' agosto del 1990; allo stesso personaggio, grazie al successo ottenuto in patria, è stata dedicata un'intera rivista ("Guyver Magazine"), un film d'animazione (**Kyooshoku Sookoo Guyver**, 1986), una serie di OAV, e, udite udite, un film dal vero realizzato in coproduzione fra Giappone e America, uscito nell'estate del '91, realizzato dai famosissimi Screaming Mad George & Steve Wang, e interpretato fra gli altri da Mark "Skywalker" Hamill.

Premesso che le differenze fra fumetto e cartone animato sono pressoché inconsistenti (la serie di OAV segue per filo e per segno il fumetto) è interessante notare invece come dalla carta stampata in bianco e nero un personaggio possa esser reso tridimensionale in un film con attori in carne e ossa. La premessa è esattamente la stessa, ma i vari tasselli che compongono il mosaico sono sparsi qua e là, spesso, purtroppo, rendendo un po' ridicolo il risultato finale. Riuscire a generare un film da un fumetto è molto difficile, e lo abbiamo visto molte volte, ultimamente, al cinema. I casi sono due: o si cerca di mantenere l'atmosfera da fumetto, e quindi tutto l'alone necessariamente surreale e colorato che lo

contraddistingue (il film di *Dick Tracy* è uno di questi), o si cerca di ricomporre il personaggio affinché diventi credibile (*Batman*, in questo caso, è d'esempio, perché ci mostra un Bruce Wayne-schizofrenico; chi, se non un paranoico folle, si vestirebbe da pipistrello e andrebbe in giro di notte a dare la caccia a buffoni e pinguini?). Altrimenti, si cede alla tentazione di voler riproporre la storia mantenendo inalterate le strutture narrative del fumetto, finendo nelle situazioni ridicole di film come quello dell'*Uomo Ragno* o, in questo caso, di Guyver.

Guyver in cellulosa...

Attualmente, Guyver conta una serie di volumetti tutto sommato breve, per la popolarità che ha raggiunto; iniziato quasi per gioco, come fumetto usa e getta intriso semplicemente di animati combattimenti e spettacolari metamorfosi fisiche dei personaggi, Guyver ha visto crescere poco alla volta le avversità a cui far fronte, fino a evolversi a dismisura. Da semplici bestioni trasformisti, è passato a combattere entità quasi ultraterrene in grado di originare buchi neri. In questo modo il povero bio-boosted armour è rimasto praticamente in balia degli eventi, eventi che lo avrebbero sommerso se al suo fianco non avessero agito tutta una serie di personaggi comprimari. Ora, alla vigilia dell'uscita del decimo volume della saga, il protagonista è praticamente scomparso, mentre immense creature lottano per il predominio sul nostro mondo seminando il panico fra la gente.

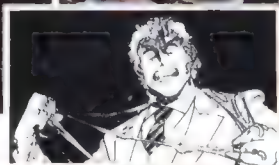
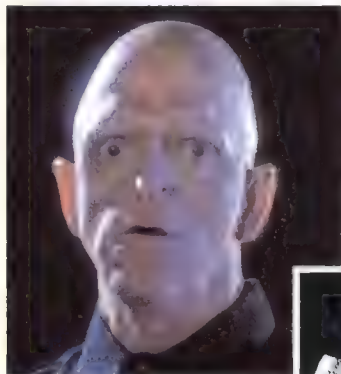
Le atmosfere sono spesso cupe e grottesche, e il bio-armour stesso è un nauseante simbiota che appare al grido "Guyver!!", impiantandosi in una apposita nicchia organica nel collo di Shoo; presto vengono alla luce anche le altre due bio-armature, il Guyver II e il Guyver III, che contribuiscono all'evolversi (e a non spegnere l'interesse del lettore) della situazione. L'ispettore Lisker, in seguito all'allarme lanciato dal presidente della divisione giapponese della Cronos, viene in possesso del Guyver II, con il quale tenta di uccidere il povero Shoo che, in fondo, si fa i fatti suoi: lo scontro termina con la morte di Lisker perché, nota che incuriosisce la Cronos, il giovane distrugge il Control Metal dell'ispettore, il diadema frontale che mantiene composta l'armatura. La fase critica per il giovane Shoo e i suoi amici inizia quando entra in scena il comandante in capo della Cronos, il gelido Richart Güor, che fa scendere in campo la squadra zoanoide più potente, dotata di cannoni a bioraggi che fuoriescono loro direttamente dal corpo. Ed è solo grazie al miracoloso intervento del Guyver III che Shoo ha salva la vita, e riesce a salvare Mizuki, la sua amata compagna di liceo, nonché sorella di Tetsuroo Segawa. Güor non demorde, e imparando dalla morte dall'ispettore Lisker, ordina di strappare a Guyver il Control Metal; l'operazione ha successo, e così l'essenza del bio-armour (e quella di Shoo!!) rimane intrappolata nel diadema e nella poltiglia gelatinosa ad esso appiccicata, finché il Guyver III non fa incursione ai laboratori Cronos e permette al giovane e alla sua armatura di rigenerarsi. Durante il rapimento di Tetsuroo e Mizuki, finalmente Guyver III rivela la sua identità, ovvero quella di Agito Mikishima, loro compagno di scuola, mentre fa la sua prima apparizione Masaki Murakami, un giovane fotoreporter in grado di tramutarsi in un Proto-Zoalord, che combatte con forza estremamente superiore il malefico Güor. Ma le sorprese non sono finite, perché il comandante in capo, nella sede centrale della Cronos, si fa trasformare dal supremo scienziato zoanoide Hamilcar Balcus nel superpotente Zoalord. E da questo punto, sulla terra è l'apocalisse.

...e Guyver in celluloide.

Guardando il film "dal vivo" di Guyver, è evidente che la sua realizzazione è strettamente legata a un gruppo di esperti di effetti speciali cinematografici, più che a uno sceneggiatore coscienzioso. I criminali (benché la realizzazione di mostri e trasformazioni sia ottima) sono il folle Screaming Mad George (*Grosso guaio a Chinatown*, *Society*, *Nightmare 4*) e Steve Wang (*Scuola di mostri*, *Gremlins 2*, *Predator 2*), per la produzione di Brian Yuzna (*Re-Animator*). Shoo Fukamachi, per poter essere interpretato dall'attore americano Jack Armstrong, è stato trasformato in Sean Baker, giovane studente di aikido, mentre l'amico Tetsuroo Segawa (Greg Paik) è diventato il padre, e non più il fratello, della tenera Mizuki (Vivian Wu, de *L'ultimo imperatore*), e contemporaneamente il professore che scopre l'Unità G. Altri nomi celebri si aggiun-

Nella pagina accanto, Guyver ci mostra quanto dannosa sia l'assuefazione al fumo. Qui sopra, il bel faccino di Vivian Wu e il sorriso a ottantasei denti di Jack Armstrong, a confronto con i loro personaggi.

gono alla lista: Mark Hamill, il Luke Skywalker di *Guerre Stellari*, interpreta l'agente CIA Max Reed, che indaga sulle attività della Corporazione Cronos, e che rimane vittima della "zoanoidizzazione" che lo trasforma in una specie di cimiciona gigante; un malefico David Gale (*Re-Animator*) interpreta la fusione di due personaggi, Güor e Hamilcar Balcus, in Fulton Balcus, mentre analogamente lo spiritato Michael Berryman (*Le colline hanno gli occhi*) incarna Lisker e il primo zoanoide che appare nel fumetto, Gregor.

Tutti affermano di essersi divertiti a realizzare questo film, un po' meno gli esperti di aikido che volteggiavano in acrobatiche sequenze di combattimento all'interno dei mostruosi costumi, sudando e respirando a malapena.

Qui sopra, Barryman nelle vesti di Lisker, sia umano che zoanoide, anche se la differenza non si nota più di tanto. Al centro, il Lisker del fumetto tenta di mostrarci senza successo come si indossa un'Unità G. A lato e sotto, Mark Hamill prima e dopo la cura

Quel che è certo, è che il film è ormai stato realizzato da un anno, per cui non si può più ovviare ad alcuni errori tecnici, come la particina insignificante che si ritaglia la Wu o -Dio mio!- gli zoanoidi che dondolano come i pupazzoni di gommapiuma di "Giochi senza frontiere". Ad ogni modo, speriamo lo stesso di averlo presto anche in Italia in videocassetta (le premesse ci sono tutte) perché forse andarlo a vedere al cinema sarebbe un po' eccessivo. E poi chi lo tiene più a freno Oscar Cosulich?!?

AB

EROI

Ultraman Great
© Tsuburaya

Prima di iniziare vorrei spendere qualche parola su questa rubrica: ogni mese vi presenterò una serie dal vero, perché i telefilm supereroistici giapponesi sono in tutto e per tutto collegabili al mondo dei manga e degli anime, e mi sembrava giusto creare uno spazio fisso all'interno della rivista tutto per loro; ma ora bando alle chiacchere e andiamo a incominciare. Il 1991 ha segnato il veticinquesimo anno di età per una delle più fortunate serie dal vero degli ultimi tempi: **Ultraman**. La casa produttrice (Tsuburaya Production), ha pensato di festeggiare l'anniversario con la messa in onda di una nuova serie, **Utraman Great**, realizzata in coproduzione con l'australiana South Film Corporation. Il serial è interamente girato in Australia e per l'occasione è stato scelto un cast internazionale. Ma ora torniamo al lontano 2 gennaio 1966, anno in cui fece la sua comparsa la prima serie intitolata **Ultra Q**. La storia, considerata come un ibrido tra i più famosi serial americani *Twilight Zone* e *Outer limit*, vede come protagonisti un gruppo di persone che indagano su fenomeni inspiegabili, fra i quali la comparsa di alcune creature mostruose; nella serie, però, non incontriamo ancora il nostro supereroe rosso-argento, che farà la sua prima comparsa il 17 luglio dello stesso anno, negli episodi a lui intitolati. Un poliziotto stellare proveniente dalla Terra della Luce, situata nella nebulosa M-78, si trova a dovere scortare il pericolosissimo mostro Bemular al cimitero spaziale. Durante il tragitto la sfera in cui è rinchiuso il mostro si apre, lasciando libera la creatura che fugge sul nostro pianeta. La sfera, intanto, entra in collisione con una navicella terrestre distruggendola e causando così la morte di Hayata, uno dei membri dell'agenzia di investigazione scientifica. Per salvare il malcapitato, l'alieno combina la sua essenza vitale con quella di Hayata riportandolo in vita, e prima di morire gli affida il compito di mantenere la pace sulla Terra; perché ciò sia possibile gli dona la capsula beta, capace di trasformarlo in Ultraman, nel quale rivive il poliziotto stesso. Tutte le serie di Ultraman non presentano grandi effetti speciali e anche le sceneggiature sono in molti episodi adatte a un pubblico di adolescenti, questo comunque non ha mai nuociuto al grande successo che hanno avuto in questi anni. Per ora è tutto, ci rivediamo su queste stesse pagine il prossimo mese e rimango in attesa di vostre opinioni, suggerimenti o curiosità sugli eroi dal vivo.

Ultraman Great
© Tsuburaya

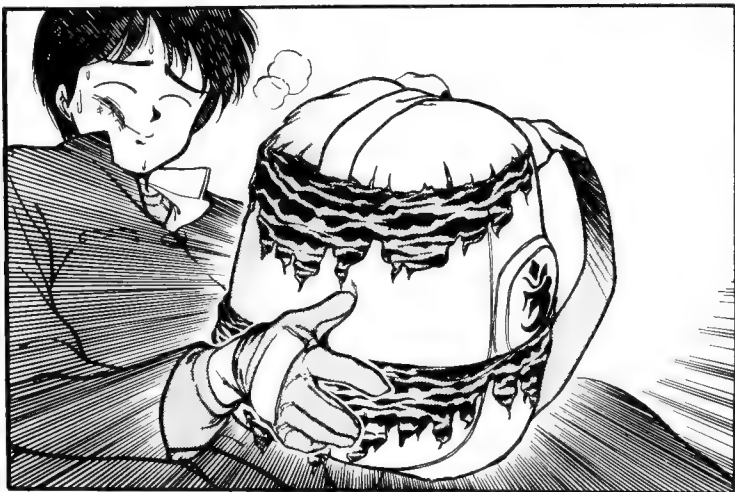
Andrea Pietroni

*) AL LADRO !!

PIANTALA,
RAGAZZI-
NO !!

GHAAAH !!!

TSK!

UMO

GAY-BAR
URE
HOCK
... SEI CINESE? COME TI CHIAMI?
PAI!
EHM... IO... BE'
SAI...

E' DISCOLSO SCIENTIFICO, VELO?
SISSI!
EH EH...
MI CHIEDO SE QUESTA LO CAPISCA DAVVERO IL GIAPPONESE...
YAKUMUCCIO, CHE CI FAI CON QUELLA FANCIULLA?
NON ERI NEGATO CON LE RAGAZZE, YAKUMO?
!
YAKUMO HA GIA' SEDICI ANNI. L'ETA' IN CUI IL SESSO INIZIA A INTERESSARE!
N... NON E' PER QUESTO!!
YAKUMO?
EH?

SE... SEMBRA DI SI'...

...PERO'

SIGH... SIGH... SNIFF...

QUATTLO ANNI! QUATTLO LUNGHI ANNI DA TIBET A QUI!
YAKUMO! YAKUMO!! YAKUMO!!!

VOLEVO TANTO INCONTLALE!
FINALMENTE LIUSCITA!

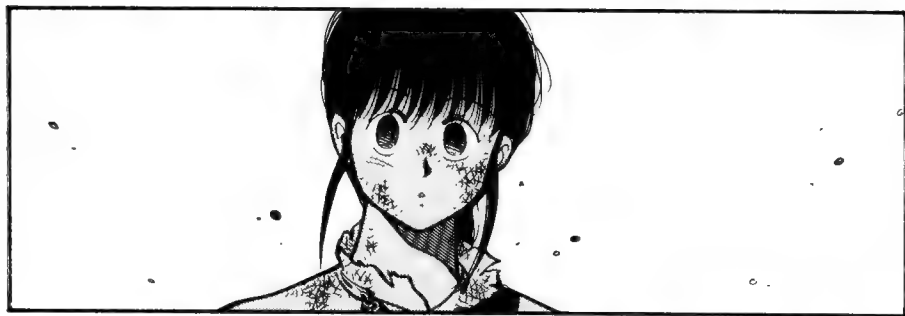
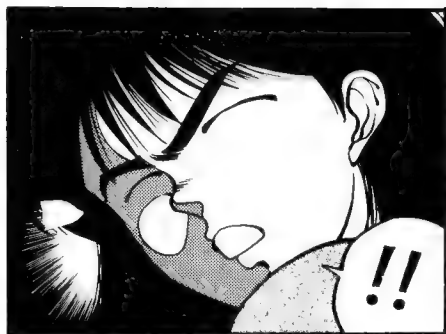
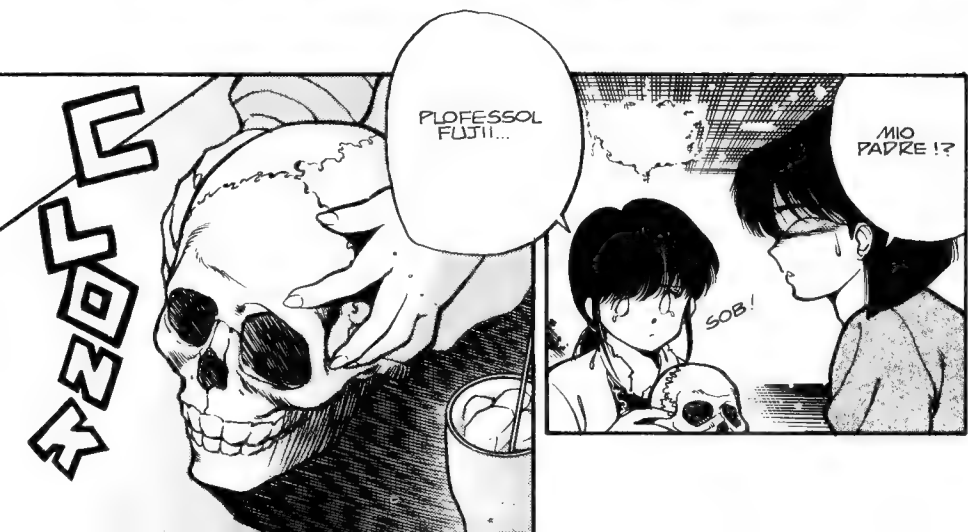
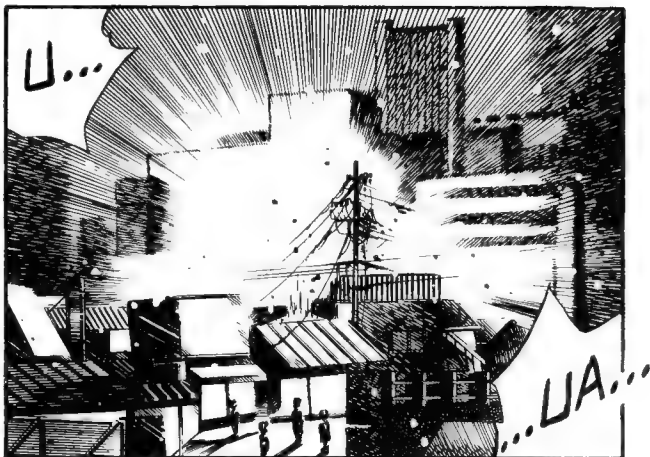
LO ZAINO SONO RIU-SCITO A PREN-DERLO... MA IL BASTONE

TSK! IL BOTTINO DI OGGI È TUTTO QUI...

POP!!

?

!?

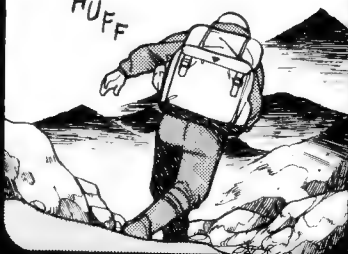
U...
...UA...
AAAH!!
FLAP!

IL PROFESSORE...
TUO PADRE ERA UN GRAND'UOMO...

EH EH ...
ETNOLOGO, LUI, LO ERA SOLO DI NOME! IN REALTA' MIO PADRE ERA UN VAGABONDO, INVASATO DI OCCULTISMO E SPIRITISMO!!
LASCIAVA ME E MIA MADRE DA SOLI PER RINCORRERE SPIRITELLI E MISTERI...
RiPP

CARO YAKUMO ...
SIG YAKUMO

PERDONA QUEL POVERO VAGABONDO DI TUO PADRE, CHE NON SI E' FATTO SENTIRE DA PIU' DI SEI MESI.
EH! EH! ORMAI SONO QUATTRO ANNI, INVECE!

ORA STO LASCIANDO IL TIBET PER RAGGIUNGERE KUN-MING.
PURTROPPO SEMBRA CHE PROPRIO QUI DOVRO' LASCIARE QUESTO MONDO.

SO DI ESSERE STATO UN PESSIMO PADRE, MA TI CHIEDO DI FARMI UN GRANDISSIMO, ESTREMO FAVORE.

HUFF
SI TRATTA DI UN FATTO AVVENUTO NEL TIBET, DURANTE UN'ESPLORAZIONE... PERSI CONOSCENZA, DURAMENTE PROVATO DA FAME E STANCHEZZA.
THUD!

ERO LONTANO DA QUALSIASI VILLAGGIO E NON C'ERA NESSUNO CHE MI POTESSE AIUTARE.
SCRITCH
SCRITCH
PENSAVO CHE SAREBBE STATA LA FINE...

TUD

SI CHIAMAVA **PAI**, FU LEI A SOCCORRERMI E A PRENDERSI CURA DI ME.

MA, PIÙ IMPORTANTE DI OGNI ALTRA COSA...

TI RICORDI QUEL POPOLO LEGGENDARIO... CHE CONOSCEVA LE ARTI DELL'ETERNA GIOVINEZZA E DELL'IMMORTALITÀ, SULLE QUALI PER ANNI AVEVO SVOLTO INUTILI RICERCHE ?
ERA UNA SOPRAVVISSUTA DEI SANZHIYÃN-HUM-KARA, LA TRIBÙ DEI TRE OCCHI...
BIOLOGICAMENTE ERA DIVERSA DAGLI ESSERI UMANI
ERA UNA RAZZA EVOLUTASI MOLTO PIÙ DI QUELLA UMANA. SI TRATTA DI ESSERI SOPRANNATURALI!
CHE ASSURDITÀ!
ORMAI LE VELLEITÀ SPIRITISTICHE DI MIO PADRE MI HANNO STUFATO!
EH! EH!
PAI NON SA ANCORA COME USARE LE SUE ARTI DELL'ETERNA GIOVINEZZA E DELL'IMMORTALITÀ...
PLOFESSOLE...
MA ORMAI VIVE DA QUASI TRECENTO ANNI...
MI CHIEDEVO PERCHÉ GLI ALTRI COMPONENTI DELLA TRIBÙ DEI TRE OCCHI FOSSERO SCOMPARSI LASCIANDOLA QUI DA SOLA...
ANCH'IO VOGLIO DIVENTALE ESSEL E UMANO!
!!

TI PREGO, YAKUMO! PORTA PAI DA LUI A HONG-KONG!

BASTA PRENDERMI IN GIRO! PERCHÈ MAI DOVREI ANDARE FINO A HONG-KONG PER QUELLA STRACCIONA !?

SE... SENZA RENDERSI CONTO MINIMAMENTE DEI MIEI PROBLEMI!

UH UH UH... DATO CHE ERA QUI, L'ABBIAMO TRUCCATA CON IL MAKE-UP PER IL NOSTRO MESTIERE.
COSÌ... SONO UN PO' STLANA, VELÓ?

CHE.
CHE CARI-NA...
AH-EHM, NO ... CIOE' ...
THUM THUM THUM THUM
TI PREGO, YAKUMO, ADEMPI ALLA PROMESSA CHE HO FATTO A PAI!
...
COMUNQUE NON E' QUESTO IL PUNTO! CHE CAVOLO MI VIENE A RACCONTARE, CHE SEI UNO SPIRITO!?
SONY
TAKUHI!
EH?

ECCOLO! GUARDATE!! SENZA NEMMENO CURARSI DEL FUOCO DELLA POLIZIA CONTINUA A VOLARE INDISTURBATO PER IL CIELO DI SHINJUKU, MENTRE ANCORA NON RIUSCIAMO A CAPIRE DI COSA SI TRATTI!
SEMBRA UN UCCELLO CON LA TESTA D'UOMO! E' INCREDIBILE PENSARE CHE POSSA ESISTERE UN ESSERE VIVENTE DEL GENERE!
SONY
SONY

E... EHI, PAI!!
TAKUHI!
GAY BAR CULTURE SHOCK

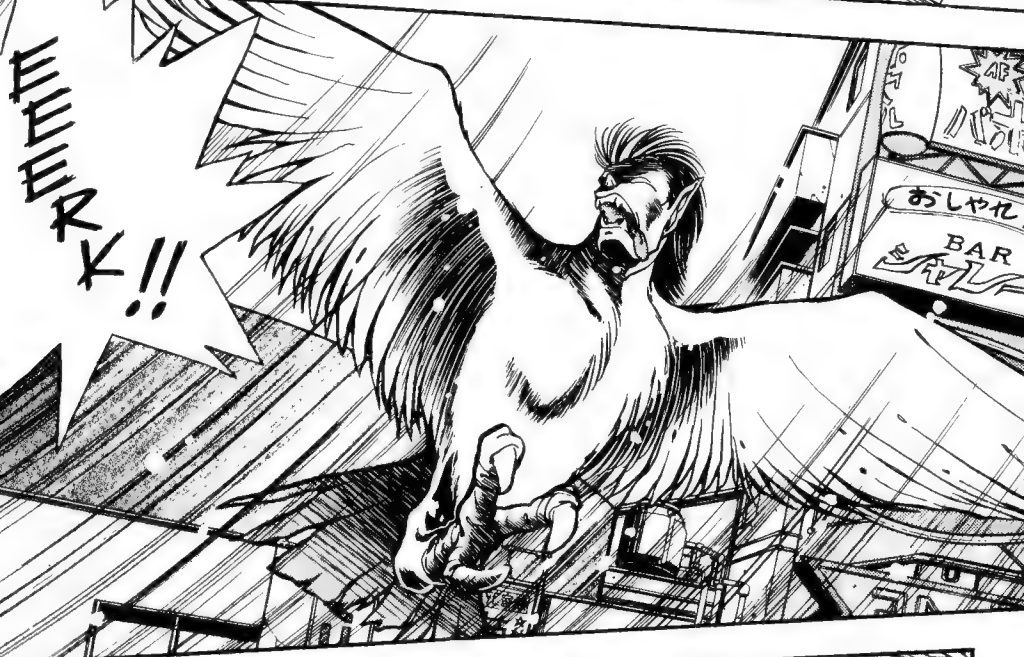
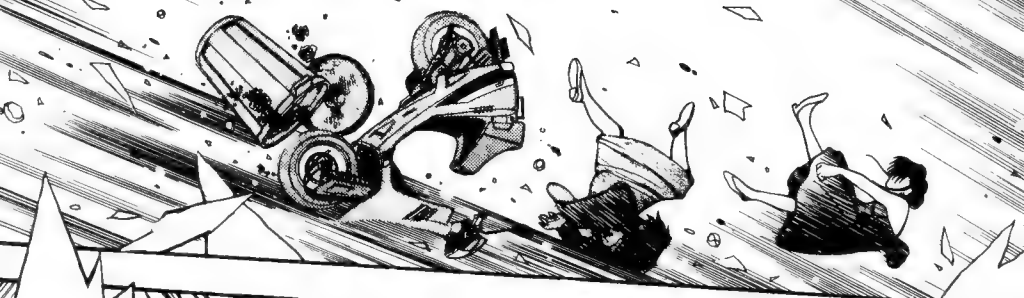
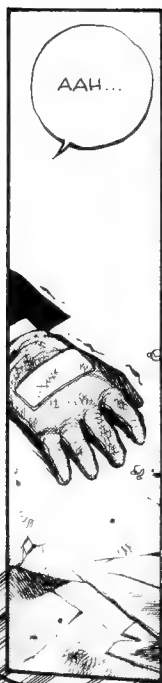
EHI, ASPETTA! CHE CAVOLO E' 'STO TAKUHI!?
AMICO!

E' MIO AMICO CHE STAVA DENTLO BASTONE!!
STAI SCHERZANDO!? NON VORRAI MICA PRESENTARMI QUEL COSO!?

POVELINO, HA PELSO CONTLOLLO! MOLTO AGITATO! SE NON CALMA PLESTO PELICOLO PEL TUTTI!
AH, SI'? BE', COMUNQUE IO NON C'ENTRO NIENTE!!
EH?
MO
MO
!!

ODDIOOO!!

EEERK!!
EEEERK!!
IL MOSTRO SI STA SCATENANDO!
COSA STA FACENDO IL SEGRETARIO DELLA DIFESA? LE FORZE DI DIFESA NON SONO ANCORA INTERVENUTE!
おしゃれ
BAR
NTV
TBS

PAI!
AAH...

STO DAVVERO PER MORIRE !?
NON PUÒ ESSERE ...
NON...
...DEVI...
...MO-LLLE!!

YAKUMO!

PA...
PAI...

NON . SEI.
U . MA . NA .

POP!
SSHHH
SWISH
POM
SSHWISH

SHVOSH
SLOOK
FLOK
POPP
CLOK
YA
KU
MO

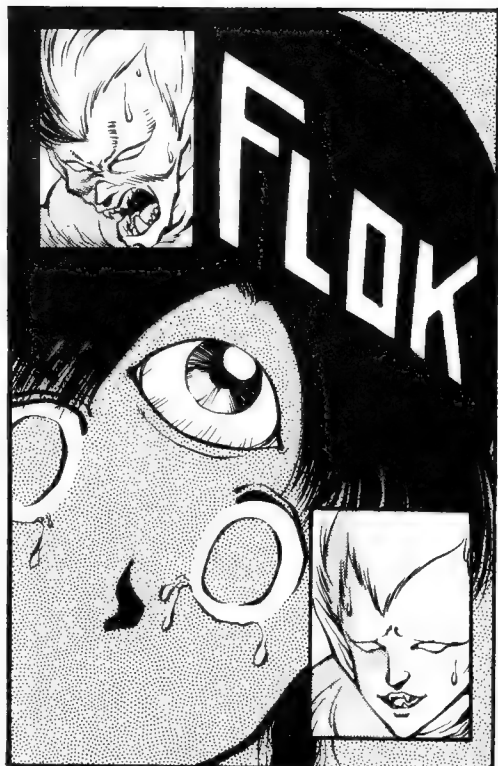
QUANTO E'ACCADUTO STANOTTE SEMBRA UN SOGNO....
QUELL'UCCELLO MOSTRUOSO, DA DOVE VIENE ?
E IN QUALE LUOGO SARA' ANDATO ORA ?

E' UN MISTERO!
DA DOVE VENIVA QUELLA LUCE SOPRANNATURALE CHE HA AVVOLTO IL MOSTRO ?

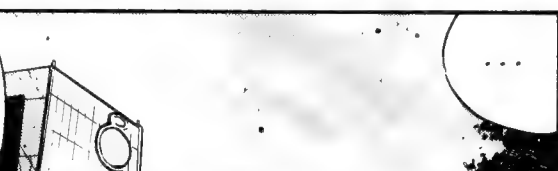
E' UN VERO E PROPRIO MISTERO!

...

SSHL
SSHL

SSHL
SSHL

...
NON E' POSSIBILE. CHE SIA STATO UN SOGNO!?
N... NON HO NEMMENO TRACCE DI SANGUE SUI VESTITI!? E IL BASTONE DA DOVE E' SBUCATO!?

NNNF
YA... YAKUMO...

YAKUMO!!
...STAI BENE?
EH EH... IN VERITA' NON SO, MA PENSO DI SI'.
ANDIAMO! A HONG-KONG!!
TI AIUTERO' A DIVENTARE UN ESSERE UMANO, A TUTTI I COSTI!

HOT
FINE DEL 1° EPISODIO

Dirty Pair

di Haruka Takachiho

Ma che idea sarebbe, questa?

Illustrazioni di Roberto Baldazzini

Entrammo in orbita attorno al pianeta Dangle.
Alcuni istanti dopo, il Controllo a Terra ci trasmise una richiesta d'identificazione. Il che era alquanto insolito. In genere sono le stazioni orbitanti di collegamento a fare uso di quel tipo di procedimento burocratico. Ci si impiega troppo tempo a rispondere a ogni problema dalla superficie del pianeta. Secondo il materiale in dotazione che mi sono impressa a fuoco nel cervello durante il viaggio, dovrebbero esistere solo cinque stazioni spaziali in orbita attorno a Dangle, e tutte, a quanto pare, piattaforme di ricerca di proprietà della Fondazione Gravas. Di stazioni pubbliche per il controllo del traffico in orbita, neanche l'ombra.
Le macro-stazioni spaziali non sono esattamente dei bruscolini. C'è un limite a quante se ne possono spedire in orbita; cinque è praticamente il numero massimo. Considerato come il pianeta Dangle sia di fatto sotto il controllo della Fondazione Gravas, non ci vuole certo molta fantasia per capire che non hanno avuto altra scelta che concedere alla Gravas i diritti d'esclusiva per la costruzione di stazioni.
Quando la chiamata standard del controllo di volo fu in linea, digitai un pulsante con l'unghia rosea e luccicante del mio bel ditino indice destro. Un'immagine apparve sullo schermo per le telecomunicazioni. Era il principe azzurro dei miei sogni! Mmmmh! Solo a guardarlo, mi venne l'acquolina in bocca. Mi coprii velocemente con la mano sinistra. Dopodiché, sfoderai al controllore un bel sorrisetto, allegro e tenero al tempo stesso. Che bambinone. Divenne rosso dagli alluci alla punta dei capelli tutto d'un tratto. Carino!
Tirai fuori una vocetta da ragazzina, lievemente nasale, e più dolce di qualsiasi altra cosa esistente nell'universo.
"Desidera... me? Per quale motivo?"
"Ah-huh-huh. Uh. Ah-uh. Ah-ehm!"
Come da programma, lo avevo completamente disorientato.
"Ah-ehm, ee, il... il no... ehm... nome in codice della vostra nave, il nunumero di marti... tritico... triloca... matricola e i nonomi dededei passesse... passeggeri!"
"Ossignore! I nostri nomi!"
Spalancai gli occhi, e portai le mani chiuse in piccoli pugni davanti alla bocca. Il gesto lo fece andare in tilt di nuovo.
"Aaa... eeee... io... io... io... No, no! E' è è è solo il lego... il reloga... il regolamento. Cioè, quequel che voglio dire è che... ehm... cioè, non c'è nulla di personale nel fafatto che... ehm... io li voglia sapere, ecco..."
"Capisco." Dissi interrompendo con tatto il suo sproloquio. Senza abbandonare nemmeno per un istante i miei atteggiamenti timidi, abbassai ulteriormente la voce.
"Te li comunicherò... immediatamente. Però..." Una pausa da manuale. "Dopo mi darai il *tuo* nome e numero di telefono?"
"Ugh!"
Nella più totale confusione, il controllore prese a parlare con molta fatica. In genere, quando li riduco così, il più è fatto. Portai le mie labbra vicino alla videocamera interna sopra lo schermo per le telecomunicazioni. Ovviamente, sul suo, sarebbero apparse in un dettagliatissimo primo piano
"Mi chiamo... Kei." sospirai. "Ho solo diciannove anni, dico sul serio. La mia nave è lunga 80 metri, classe atterraggio verticale. Si chiama Lovely Angel. Il suo codice di registrazione è Amor. E' proprietà della Tri W..."
"*...Dirty Pair?!?*"
La comunicazione venne troncata a mezzo nel preciso istante in cui il controllore del traffico sbottò con un grido strozzato. Mi scaraventai sul mio sedile e diedi un'occhiata allo schermo. La faccia del controllore, paonazza e accaldata fino a qualche istante prima, era ora bianca come un lenzuolo. I suoi occhi erano fissi e sgranati. Anche le labbra gli tremavano dal terrore.
"Cribbio."
Ho colpito troppo presto, mi rimproverai. Ma ormai era troppo tardi. Il controllore impanicato parlava a raffica come una mitragliatrice.
"Rarapporto cocompleto e a-a-approvato, gragrazie!" squittì, e interruppe la comunicazione all'istante. Rimasi di punto in bianco sola soletta davanti a uno schermo per le telecomunicazioni completamente nero.
Una inopportuna risata ad alta voce esplose alla mia sinistra.
Era Yuri, impegnata ai controlli principali.
Punta sul vivo, voltai di scatto la testa verso di lei. Il suo sguardo ilare si scontrò con il mio, iracondo.
Yuri sparò un'altra lunga risata sprezzante.
"Che c'è di tanto divertente?" gridai, incapace di reggere il suo sguardo compiaciuto e il continuo sghignazzare.
"Ti sei tradita di nuovo." disse Yuri trionfante con gli occhi a fessura.
"Ma piantala" ribattei. "Mi ci stavo solo divertendo un po', con quello!"
"Ti sei tradita di nuovo." ripeté con un tono di voce studiato esplicitamente per farmi uscire dai gangheri. Il sangue mi esplose in testa come la lava di un vulcano.
"Ma porc...!!" Strillai. "Ti sei tradita e ti sei tradita!! Come se non sapessi che non è per me! E che cavolo, è da quando mi son messa a lavorare con te che finisce sempre a questo modo, e lo sai bene!! Bella faccia tosta che hai, per prendermi in giro..."
Causa il mio assalto, Yuri si ammutolì immediatamente.

Dopo una pausa, aggiunse imbronciata un *sempre a dare la colpa a qualcun altro, tu.*
Da qualche parte dentro di me, qualcosa si spezzò. Mi girai nuovamente verso la console, imbronciata, e lanciai a Yuri un'occhiata incandescente di traverso.
"Perché non la pianti di dire insulsaggini e non presti un po' più d'attenzione ai controlli? Se continui a startene con la testa fra le nuvole, prima o poi finiremo dritte dritte spiaccicate al suolo!"
"Non c'è nessun problema." disse fregandosene altamente della mia scenata isterica.
"Mi sono inserita sulla frequenza dell'astrofaro e ho acceso l'automatico già da un bel pezzo. Se volessimo, potremmo atterrare dormendo."
"Aargh!" ruggii sconfitta dal suo replicare moderato.
Non c'era niente che potessi fare per tenerle testa. Non era proprio la mia giornata migliore. Reclinai il mio sedile e mi dedicai a rimuginare su tutto. Le mie gambe, distendendosi sensualmente dai pantaloncini a V, si andarono a posare in cima alla console. Guardandole, decisi di sfogare la mia ira sul controllore di volo spaziale.
Prima di tutto, chiunque rifugga una bellezza come me non merita di vivere. Oh, certo, la nostra reputazione non è certo delle migliori... Ma è proprio questo il difetto del lavoro che facciamo per la WWWA. Niente di personale, non so se mi spiego.
Dunque, sono alta un metro e settantuno e peso appena 54 chili. Le mie misure sono 91-55-91. Il che, ve lo devo proprio dire, sono nientepopodimeno che le proporzioni ideali. Ho i capelli rossi e leggermente ricci. Ma quando sfoggio una elegante acconciatura selvaggia sono veramente uno schianto. I miei occhi sono castani e la mia pelle è delicatamente abbronzata. Forse non dovrei essere io a dirlo, ma il mio aspetto è quello di una deliziosa bellezza dalle sfumature forse un po' mascoline.
Passiamo a Yuri. Lei è alta un metro e sessantotto e pesa 51 chili. Le sue misure sono 88-54-90. E' di costituzione leggermente più minuta della mia, ma è una stupenda ragazza dai lunghi capelli neri laccati che le scendono lisci sulle spalle. Per di più, la sua pelle è bianco latte, il che crea contrasto. E' identica spiccicata a una bambolina giapponese. Ci sono momenti in cui mi incanto a osservarla... e siamo dello stesso sesso!
E poi, sapete, che ci sono i nostri vestiti. Potrebbero essere anche più castigati, ma questi top aderenti ci lasciano il pancino al vento. Con gli short a V e gli stivali alti al polpaccio, risplendiamo d'argento dalla testa ai piedi, sensuali e irresistibili. Potete anche cercare in tutta la Via Lattea, ma non sarete mai in grado di scovare una coppia più allettante della nostra.
Eppure, quel moccioso di un controllore del traffico...!! Che nervi! E' schizzato non appena ha sentito che eravamo *Dirty Pair*, la Sporca Coppia. Gente come lui dovrebbe essere gettata via in mezzo alla spazzatura.
"Giusto! E' un idiota integrale!"
Senza nemmeno pensarci, sfogai la mia rabbia ad alta voce.

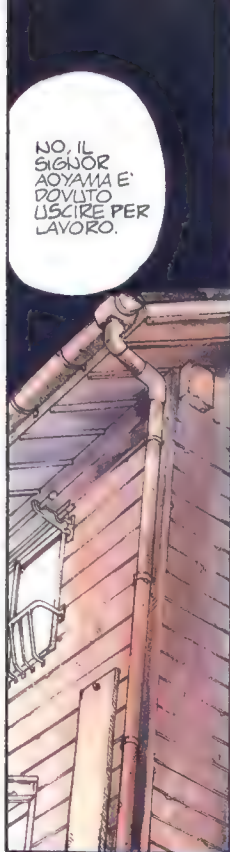
Potreste pensare che Yuri fosse rimasta sorpresa nel vedermi iniziare a urlare così all'improvviso, ma in realtà non mi degnò nemmeno di un'occhiatina. Immagino che ci si fosse abituata. Udii invece giungere un mugolio da dietro di me.
"Maaou?"
Sentii qualcosa battere leggermente sulla mia spalla.
"Sei tu, Mughi?"
Mi voltai. Proprio come mi aspettavo, era Mughi. Se ne stava accoccolato in uno dei due sedili dietro di noi. La Lovely Angel è una navetta classe 80 metri. Attualmente, la sua capacità di combattimento e le sue performance sono state sviluppate tanto da poter dare del filo da torcere a un Distruttore Interstellare da 200 metri. Ciononostante, ha tuttora solamente solo quattro sedili sul ponte, e due di questi servono in caso d'emergenza. Eh, sì... Mi piacerebbe, anche solo per una volta, sbatterci a sedere un pezzo di maschio del trentadue e volarmene via con lui per la galassia...
Alzai le sopracciglia e squadrai Mughi. Dovrebbe starsene nella sala R&R -riposo e ricreazione- al livello inferiore, quando noi due siamo ai comandi. Probabilmente si era intrufolato quassù, preoccupato per le mie sfuriate isteriche (di nuovo!). Ma le regole sono regole. Mughi mi diresse uno sguardo triste e si raggomitolò su se stesso. Il sensore tentacolare dotato di ventosa di

suzione che aveva posato alcuni istanti prima sulla mia spalla, venne ritratto di colpo. Abbassò i suoi occhi tondi e neri cercando di non incrociare il mio sguardo.
Mughi è un sopravvissuto di una razza recentemente estinta.
Vennero scoperti sul pianeta Comesichiama, probabilmente animali da laboratorio di qualche antica civiltà. Hanno una grossa testa, simile a quella dei felini terrestri, ma i loro corpi neri e lucidi sono grossi due volte me. Le loro gambe possenti terminano in zampe dotate di artigli simili a rasoi, e dai loro dorsi si estendono due lunghi sensori, come quello che prima aveva toccato la mia spalla. Siccome i sensori terminano in coppette di suzione, sono in grado di svolgere qualsiasi tipo di lavoro che noi umani possiamo compiere con le mani. Ovviamente, ciò richiede anche una buona dose d'intelligenza, e loro ne sono provvisti. Si pensa che siano intelligenti come noi, se non di più.
Possono vantare anche un un altro talento speciale. Risiede nei lunghi peli simili a viticci che sono al posto delle orecchie. Vibrando questi riccioli, sono in grado di manipolare onde elettromagnetiche e correnti elettriche come più aggrada loro. Noi due perfette ignoranti in meccanica lasciamo qualsiasi lavoro di ristrutturazione e riparazione della Lovely Angel completamente in mano a Mughi.
Essendo in via d'estinzione, ne sono rimasti ormai solo una manciata, e ovviamente sono stati dichiarati specie protetta. E' stato solo un caso che Yuri e io abbiamo potuto ottenere Mughi. Potrei raccontarvi qualcosa in più, a riguardo, ma per il momento passiamo oltre, okay? Tutto ciò che dovete sapere per il momento è che assieme a tutti gli altri suoi attributi, il nostro cucciolone si è formato caratterialmente con noi umani. Come chiunque sia in possesso di una bestiola del genere dice di solito, la Via Lattea è un posto immenso, ma non trovereste nessun altro là fuori disposto a farlo. Una volta al giorno dobbiamo nutrire Mughi con una capsula speciale di *kalium*, per cui il suo vitto giornaliero ci viene a costare un occhio della testa. Comunque, Mughi è una bestiola così fantastica che non ci pensiamo due volte a farlo.
"Mughi!" ordinai, "Torna nella tua stanza!"
Prima, Mughi scosse ostinatamente la testa, poi sembrò rendersi conto che ero veramente arrabbiata. Scese lentamente giù dal sedile.
"Maaooooou..." mugolò tristemente, poi se ne uscì mogio e con passo pesante dalla cabina di pilotaggio.
Non lasciatevi ingannare. E' tutta commedia. Sono dei furbacchioni. Sanno perfettamente come ottenere la simpatia di un essere umano.
Lo guardai in silenzio.
"Oh, be'..." sospirai, e mi rivoltai in avanti.
"Kei." disse Yuri di seguito. "Abbiamo l'autorizzazione al rientro. Mi appresto ad atterrare."
"Fa quel che ti pare!" replicai gelida. Un tipino poco misericordioso come me non poteva perdonare Yuri per il modo in cui mi aveva trattata qualche minuto prima.

La Lovely Angel iniziò a perdere velocemente quota dal momento in cui si immise in orbita a spirale attorno a Dangle.
Dangle, più o meno come ogni pianeta abitato da esseri umani, è una deliziosa sfera azzurra cosparsa di bianche nubi fluttuanti. La percentuale di mari rispetto alla terra è grossomodo cinquanta e cinquanta, e ci sono due continenti separati dall'oceano. La maggior parte della superficie terrestre è concentrata in questi due continenti, Erka e Tanst. Erka si trova vicino all'equatore, nell'emisfero settentrionale mentre Tanst è situato in prossimità dell'equatore nell'emisfero meridionale, ma sulla faccia opposta del globo. Erka è più grande di Tanst, ma entrambe sono baciate dal più meraviglioso dei climi in assoluto. Sta alla fondazione Gravas, col maggior capitale della galassia, decidere quale sia il migliore.
La Lovely Angel era diretta verso l'emisfero sud, dove si trovava Tanst.
E' dove il nostro cliente, le Industrie Pesanti Gravas, ha il suo quartier generale. Eh, già. Quei ragazzi... I sovrani dell'industria pesante, coloro i quali si vantano orgogliosamente del fatto che non esiste lavoro impossibile da affrontare per loro, dalla costruzione di astronavi all'edificazione di intere città. Le Industrie Pesanti Gravas hanno sia il quartier generale per gli affari che quello per la produzione. Quello su Dangle è il quartier generale di produzione, responsabile delle operazioni e della ricerca.
Il luogo d'atterraggio assegnatoci era lo Spazioporto di Kurutomi, uno sputacchio al centro del continente di Tanst. Per essere sincere, veramente, preferiamo entrambe l'oceano; non volevamo atterrare in uno spazioporto vecchio e decrepito, per di più inchiodato a terra. Ma Kurutomi è il più vicino possibile al quartier generale delle I.P. Gravas, perciò, una ragazza che può farci? In primo luogo, non eravamo qui per divertirci.
La nostra altitudine era scesa a quota 20.000 metri.
Non so che diavoleria avessero usato, ma Tanst era completamente circondata da un verde brillante. Le città risplendevano qua e là come l'argento su questo sfondo, dando la parvenza di boccette disseminate su un tavolo da biliardo. Chissà quanto ci sarà voluto a ricoprire un intero continente di prati e foreste. Ma non dimentichiamoci di loro, i ragazzi della Gravas. A prescindere dai metodi che possono aver usato e quali incidenti possano essere occorsi, devo dar loro atto di una cosa. Di fronte a questo sterminato giardino verde, l'unica cosa che si poteva notare era la sua incredibile bellezza.
Ero completamente rapita dal paesaggio che scorreva sul nostro schermo principale, e per un istante dimenticai qualsiasi altra cosa.
Fu proprio quando attaccarono.
"Kei!" esplose Yuri concitata ad alta voce.
Emergenza! Smisi di giuggiolarmi all'istante e tornai in me.
"Alcune astronavi non stanno ubbidendo al controllo del traffico!" proseguì Yuri.

"Chi sono? Quanti sono?"
E mentre lo chiedevo, stavo già attivando la console laser e i grilletti-missili. Avrebbe potuto risolversi tutto in un falso allarme. Ma uno Specialista d'Emergenza Anticrimine della WWWA si fa trovare sempre pronto. Ovviamente, una delle ragioni per cui veniamo soprannominate 'Dirty Pair' è che siamo sempre un *cicinino* troppo pronte...
"Sono cinque carrette." fu la risposta di Yuri.
"Dischi classe venti metri! Dritti verso di noi!"
"Abbiamo visuale?"
"La porto sullo schermo principale."
Tranne che nel porto d'emergenza, non esistono finestre nella cabina conica di controllo della Lovely Angel. In loro vece, possiamo controllare situazioni differenti su dozzine di schermi grandi e piccoli di ogni genere, disposti sui pannelli laterali. Il più ampio, posizionato direttamente di fronte ai sedili del pilota e del co-pilota, è lo schermo principale. Possiamo richiamare lì qualsiasi tipo d'immagine, dalle scansioni a raggi X agli zoom d'ingrandimento.
Lo schermo principale mostrò cinque dischi volanti a cannoni spiegati che si dirigevano verso la Lovely Angel. Le lontane macchioline argentate brillavano sul fondale di un abbagliante cielo blu.
"Esaltamene uno!"
L'immagine cambiò ancor prima che finissi di parlare. Yuri aveva avuto la stessa idea. Un singolo disco riempì lo schermo.
Era di un tipo che non avevo mai visto prima di allora. Sicuramente non era un modello in commercio. E, naturalmente, non era nemmeno proprietà militare, o almeno non lo era ufficialmente. I due cannoncini che facevano capolino dal davanti erano indiscutibilmente un qualche tipo di arma a energia. A chiunque appartenessero le navette, almeno questo era chiaro. Erano guerrieri, e sembravano proprio avercela con la Lovely Angel.
"Distanza 28.000 metri. Velocità Mach 12." disse Yuri.
"Saranno sotto tiro in un momento."
"Ah-ha!"
I palmi delle mie mani erano lucidi di sudore, e mi aggrappai tesa ai grilletti. Se fossimo state nello spazio, i nostri laser avrebbero avuto una gittata effettiva di circa 200 chilometri. Ma ora eravamo a 15.000 metri dalla superficie di Dangle. Immerse nell'atmosfera. Anche a 10.000 metri sarebbe stata dura colpire il nemico abbastanza forte da provocargli dei seri danni. Ma se avessi usato dei missili, era chiaro come il sole che li avrebbero abbattuti in un niente.
"Distanza 19.000 metri!"
Accesi il videomirino. I dischi erano rappresentati come lucette bianche intermittenti. Quando sarebbero entrati a portata di tiro, ricodificati dal computer per la densità atmosferica e altri dati stimati, sarebbero diventati rossi. Era il momento in cui il combattimento doveva iniziare. Ma prima, c'era ancora un'ultima cosa di cui dovevo assicurarmi.
"Nessun responso."
Yuri l'aveva fatto per me. Aveva trasmesso il messaggio comune interplanetario in codice 'identificate la vostra nave e l'affiliazione'.
Ipotizzando l'operatività delle loro apparecchiature di comunicazione, tutte le navi che ignorano questo messaggio da una della WWWA è considerata automaticamente ostile. Potremmo sparare quando più ci aggrada.
"Distanza 10.000... Oh!" La voce di Yuri variò a metà del countdown.
"I dischi si stanno disponendo a ventaglio!" Proprio come mi aspettavo. L'energia complessiva di un disco classe 20 metri non può nemmeno sperare di competere con quella della Lovely Angel. Probabilmente il loro armamento non era poi neanche tanto buono. Se avessero

continuato ad avanzare tranquilli e beati in quella formazione, non avrebbero avuto la benché minima possibilità. Secondo la teoria standard, questo era per loro il momento di spiegarsi e attaccarci su tutti i lati.
"Distanza 8.000!"
Nell'istante in cui Yuri parlò, le lucette lampeggianti sul videomirino divennero improvvisamente rosse. I dischi continuavano a non accennare ad attaccare. Potevamo farlo noi per prime. Gridai a Yuri di operare un cambiamento di direzione.
"2F403!"
Era il mio controllo a tradire la fiducia che avevo nella vittoria. Stavamo andando a sbatterli giù, partendo dal più vicino a noi e facendoci man mano strada. Come un rapace che sfida la sua preda, la Lovely Angel torse il suo elegante corpo scarlatto.
Schiacciai il grilletto del laser.
Un raggio di luce balenò fuori e affettò in due il disco.
Un'enorme palla di fuoco arancio venne inghiottita dai cieli blu.
"4B112-"
Schizzammo in tutt'altra direzione senza aspettare tempo. Naturalmente, anche il nemico cambiò direzione, cercando di mantenerci accerchiate. Purtroppo per loro, noi eravamo molto più veloci.
Laser, fuoco!
Un altro disco avversario esplose. Un lancio di missili simultaneo, così, tanto per tenerli con le mani impegnate. Ne sparai tre a testa a un paio di navi nemiche. Una li schivò senza nemmeno stare a pensarci su, ma in questo modo mise col culo a terra il suo amichetto. Sgusciò lontano dalla traiettoria dei missili, dritto sul nostro percorso. Lo finii coi laser. Ne restavano due. Ma la distanza si faceva via via sempre minore. Iniziarono a rispondere al fuoco. Un flebile raggio d'energia lambì le piastre esterne della Lovely Angel. Anche in rapporto di due contro uno, non poteva essere definito 'scontro aereo', non con una tale differenza nelle prestazioni.
Sganciai una nuova scarica, e un'altra nave si trasformò in frammenti incandescenti. Ancora uno. Ma...
Ma in quel momento commettemmo il nostro errore decisivo. Pagammo la nostra trascuratezza. Eravamo così concentrate sul nemico che avevamo completamente dimenticato di tenere d'occhio quanto ci accadeva attorno.
La prima a farci caso fu ovviamente Yuri, allo schermo radar.
"Uuuuuuhmfff!"
Un verso inclassificabile, piuttosto dissimile da un grido.
"Che c'è?"
"Sul percorso del disco..." rantolò Yuri. "Sulla traiettoria del disco c'è una nave civile gigantesca!"
"Aaaagh!"
Il disco, convinto del fatto di non avere ormai più alcuna speranza, se la stava ancora battendo. Trovarsi una nave da trasporto *modello pachiderma* sul proprio percorso è sinonimo di disastro. I trasporti civili non solo hanno la prerogativa di essere disgustosamente lenti, ma non hanno in nemmeno in dotazione minimi sistemi di difesa.
"Accelera al massimo in direzione del disco!" scoppiai impulsiva.
"Impossibile!" ripalleggiò Yuri. "Siamo nell'atmosfera. C'è un limite alla velocità che possiamo tenere."
"E allora cerca di beccarli attraverso la rete comunicazioni e dì loro di togliersi di mezzo!"
"E fallo tu!" si lamentò. La sua voce era concitata quanto la mia.
"Sono già abbastanza impegnata a far volare questo affare!"
"...ssé!"
Accesi il trasmettitore e chiamai la nave sulle frequenze civili. Risposero immediatamente. Era il il transorbitale passeggeri classe 300 metri Galapagos, grande quanto solo una nave passeggeri interplanetaria poteva essere. Era in procinto di raggiungere lo Spazioporto di Kurutomi. Ed era già scesa sotto i quattromila metri.
Il capitano Guernicca della Galapagos non tentò nemmeno di cercare di comprendere la situazione, a prescindere da quanto disperatamente cercassi di spiegargli ciò che stava accadendo. E mentre parlavamo, il disco si precipitava a capofitto sempre più vicino alla sua nave.
Alla fine, fu lo Spazioporto di Kurutomi ad afferrare la gravità della situazione, al posto della Galapagos. Partì istantaneamente l'avvertimento. E dopo averlo ricevuto, il transorbitale iniziò finalmente a variare con lentezza esasperante il proprio percorso.
"Oh! Ah! Ma che...?!?" strillò Yuri, sgranando gli occhi. "Non sta attaccando! Vuol fare il *kamikaze*!"
"Aaaah!"
Strangolai il grilletto del laser, per quanto potesse servire.
L'unico modo per fermarlo era quello di abbatterlo. Ma il disco non aveva perso tempo, nella sua fuga. Era già troppo lontano. I raggi laser sembrarono segnare un colpo diretto, ma non furono potenti abbastanza da farlo fuori. Il disco scartò improvvisamente dietro alla Galapagos impegnata nella sua rotazione tardigrada.
Si andò a incastonare nella sala macchine principale, a poppa.
Seguì un'esplosione piuttosto ragguardevole.
"O-o-ohhh..."
Yuri e io non ce la sentivamo di guardare. Ci coprimmo gli occhi.
La Galapagos si aprì in due e prese a precipitare verso la superficie del pianeta sottostante.
Ovviamente, non c'era più niente da fare per lei.
"Brutto bastardo!" gridò Yuri furiosa. I suoi pugni erano serrati e tremanti.
"Sapeva di non poterci battere in un duello regolare, perciò ha scovato questo espediente per cacciarci nei guai."
L'hai detto, Yuri. Eravamo veramente nei guai.

-continua

* SENPAI: IL PIU' ANZIANO, A SCUOLA O SUL LAVORO.

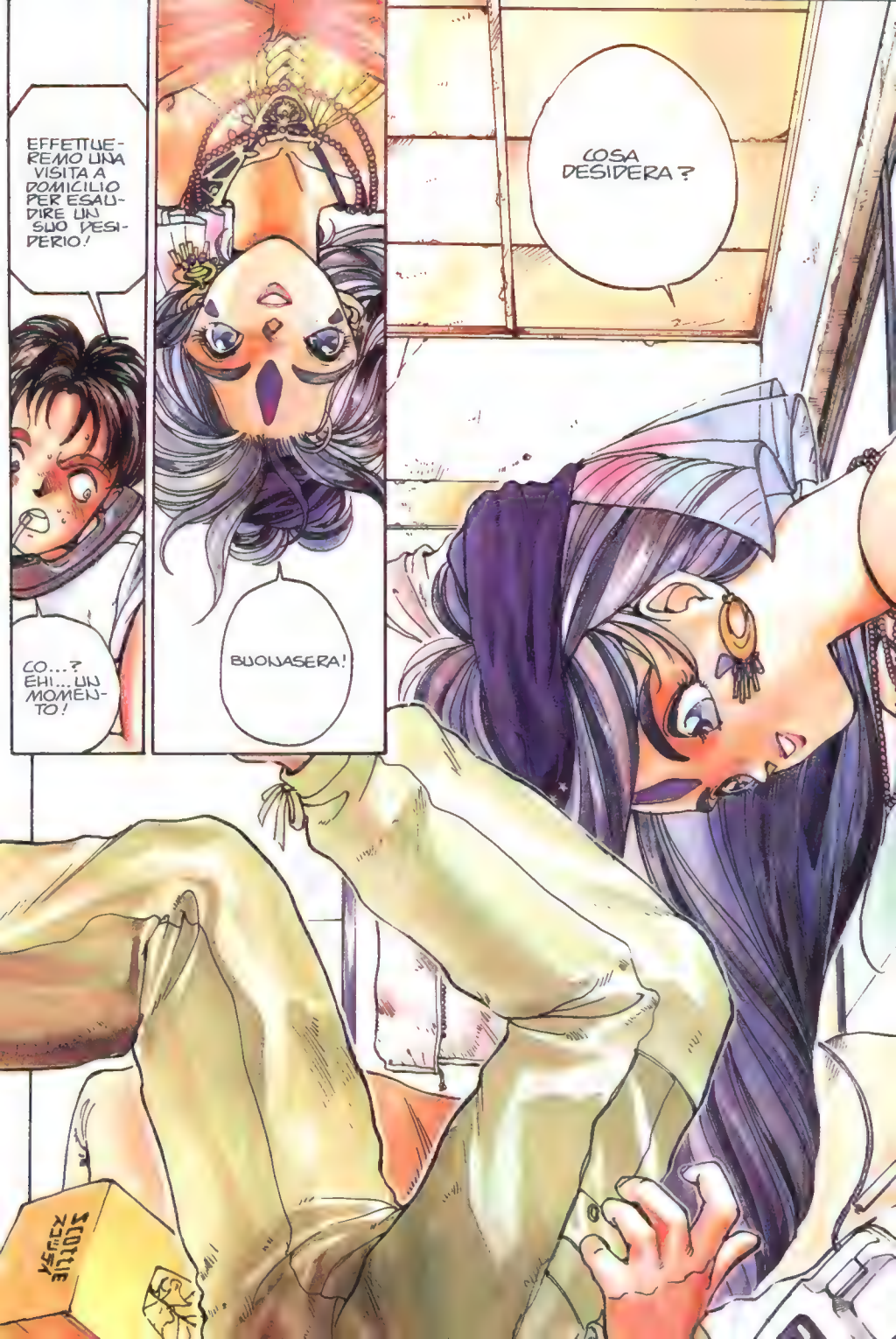
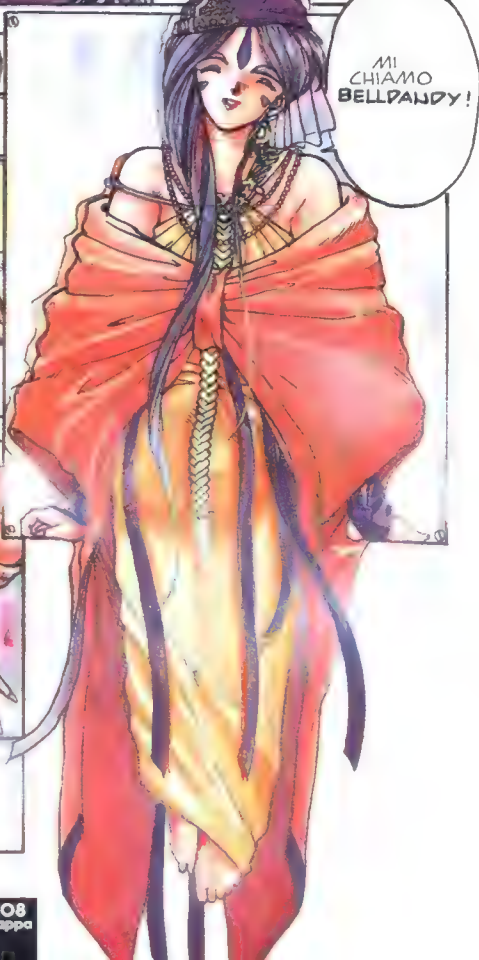
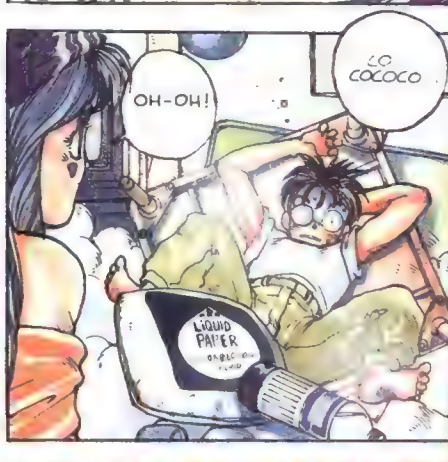
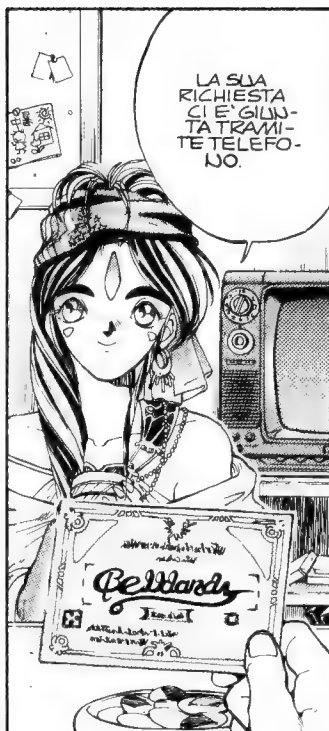
Cap. 1
Il numero chiamato
E' IL NUMERO SBAGLIATO
COSA DESIDERA?
BUONASERA!
EFFETTUEREMO UNA VISITA A DOMICILIO PER ESAUDIRE UN SUO DESIDERIO!
CO...? EHI... UN MOMENTO!

COSA DESIDERA?
BUONASERA!
EFFETTUEREMO UNA VISITA A DOMICILIO PER ESAUDIRE UN SUO DESIDERIO!
CO...? EHI... UN MOMENTO!

Cap. 1
Il numero chiamato
E' IL NUMERO SBAGLIATO

EH?
LO COCOCO
OH-OH!
MI CHIAMO BELLDANDY!
ECCO-MI QUA!
MI SCUSI, NON MI SONO ANCORA PRESENTA-TA.. IO SO-NO UNA DEA!
LIQUID PAPER

POSSIAMO ESAUDIRE UN SUO DESIDERIO!

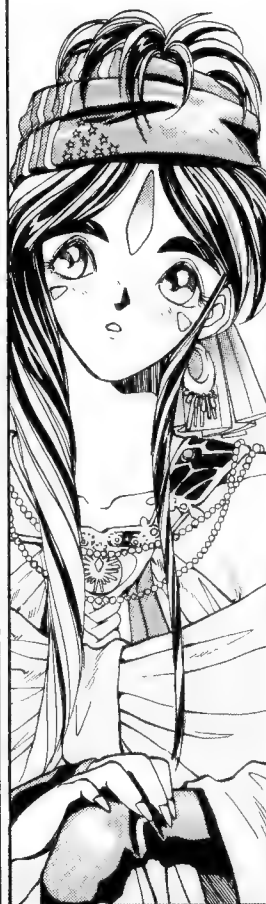
SOLTANTO UNO, PERO'!

VUOL DIRE...
...QUALSIASI COSA?
MA CERTO, QUALSIASI COSA!
SE MI CHIEDE DI DIVENTARE UN MILIARDARIO...
...IO LA ESAUDIRO'!
SE DESIDERA LA DISTRUZIONE DEL MONDO, ANCHE QUELLO E' POSSIBILE!
MA NATURALMENTE NON VISITIAMO PERSONE CHE HANNO QUESTO TIPO DI DESIDERI...

CHIEDA PURE CIÒ CHE VUOLE.
È UN SOGNO? NO... QUESTO SARÀ SICURAMENTE UNO SCHERZO DI AOYAMA E DELLA SUA COMBRICCOLA!

NON CAPISCO PERCHÉ CON LE DONNE LE VADA MALE...

SANNO CHE CON LE DONNE MI VA MALE, E STANNO USANDO QUESTA QUI PER PRENDERMI IN GIRO!
NO!
NON È COSÌ!

!!
NON È NÉ UN SOGNO, NÉ UN TRANELLO!

IO NON POSSO MENTIRE!
PIUTTOSTO...

GUARDAMI, NON CAPISCI?

NO.

PROVA AD ALZARTI IN PIEDI!

COME PUOI BEN VEDERE...

LA COLPA E' DELL'ALTEZZA...

...

BE', NON RIESCO PROPRIO A CAPIRE...

HA GIÀ PRESO UNA DECISIONE?
BE' ALLORA POSSO ESPRIMERE IL DESIDERIO?
...
THUM
VORREI CHE UNA DEA COME TE...
...STESSE SEMPRE AL MIO FIANCO!

QUESTO DESIDERIO...

UHM... LO SAPEVO CHE ERA DIFFICILE DA ESAUDIRE...

!

FLASH!
止まれ

EHI! ASPETTA UN ATTIMO!!!
AAAAH!
E...ERA SOLO COSÌ PER DIRE!

A...
...AHIA!
UUMF...
OOOOOH!
CRTK
EH!? ACCIDENTI COM'E' LEGGERA!

OH...
EHM...
AH...
NO, ECCO, IO... VERA-MENTE...
!!
ODDIO!!
EH?
LE USO UN ATTI-MO IL TELEFO-NO!
AH...
PRE-GO...

Bip
Bip
Bip
MA DOVE DIAVOLO STA TELEFONANDO?
PRONTO? SONO BELLDANDY...
SÌ!
COME? ALLORA È VALIDO ANCHE QUELLO?
NO, QUELLO DI PRIMA ERA SOLO UN...
COSA È SUCCESSO AL MIO TELEFONO?
ASPETTI, DIO!
UFFA!
CLICK
COS'È ACCADUTO?
IL SUO PRECEDENTE DESIDERIO È STATO ACCETTATO...
...ORMAI NON SI PUÒ PIÙ CAMBIARE NULLA!!

AH, COSÌ È STATO ACCETTATO...

IL MIO DESIDERIO... BE', BENE...

COOOSA!?

È STATO ACCETTATO?

CIOÈ, CHE TU RESTASSI QUI?

GIÀ, PROPRIO COSÌ!

E COMUNQUE, IO STESA NON POSSIEDO UN POTERE COSÌ GRANDE...
UN TELEVISORE NON PUÒ RICEVERE DA SOLO, NO?
PRIMA DI TUTTO, HA BISOGNO DI UN'ANTENNA.
...E, SE NECESSARIO, ANCHE DI UN AMPLIFICATORE. SOLO COSÌ SI PUÒ VEDERE LA TELEVISIONE.
ANTENNA
AMPLIFICATORE
TV
IO SONO SOLTANTO UN'ANTENNA...
...CHE TRASMETTE A DIO I DESIDERI DEGLI UOMINI.
A... ALLORA...

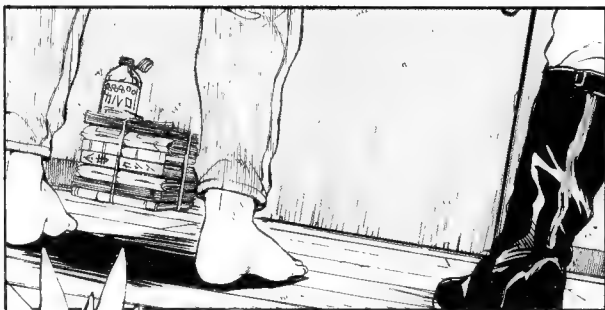
DATO CHE ANCHE IL MIO INCARICO DI 'ANTENNA' E' STATO ANNULLATO...
...POSSO RESTARE QUI DEFINITIVAMENTE!
NON SI PREOCCUPI!

PER CUI, SE SCOPRONO CHE SEI QUI...
...MI CACCERANNO VIA!
POI, ABBIAMO FATTO UN BUCO NEL SOFFITTO...

QUESTO DORMITORIO DEL POLITECNICO "NEKOMI" E' MASCHILE, ED E' VIETATO L'INGRESSO ALLE DONNE...
BE', A DIRE LA VERITA'...
MACHO

HAI CAPITO, ORA?
OH, NON C'E' PROBLEMA!

SÌ, PERCHE' IO NON SONO UNA DONNA, MA UNA DEA!
MA NON É QUESTO IL PUNTO!
THUMP THUMP
PER FARLA CORTA, TI VORREI FUORI DI QUI ALL'ISTANTE...
AH... E' COSÌ?
PERÒ, MALAUGURATAMENTE...
LA FORZA COSTRITTIVA DEL DESIDERIO HA EFFETTO ANCHE SU DI LEI.
EH?
THUMP THUMP

SE UNA COSA DEL GERE LE SFUGGE DI BOCCA, AVRA' DEI PROBLEMI...
DI CHE PROBLEMI PARLI?
UGH!
EHI, MORISATO, MI HAI PRESO TUTTI I MESSAGGI?
BAM!
SA!

OH!
SEMBRA CHE ABBIA GIA' FATTO EFFETTO...

MORISATO, LO SAI, VERO?
SNAP!
ALE'!
OH-OH

CHI VIOLA LE REGOLE DEL DORMITORIO, CHE FINE FA?

ESPULSO!!

AAAGH!

OOHISSA

OOHISSA

OOHISSA

OOHISSA

OOHISSA

OOHISSA

サンコー
マロンパス
MALON PAS

QUANDO AVRAI TROVATO UN POSTO DOVE ANDARE, TI MANDEREMO LA TUA ROBA!!

QUESTA E' LA FORZA COSTRITTIVA!
QUANDO QUALCOSA RISCHIA DI SEPARARCI, PRODUCE I SUOI EFFETTI!

AH, E' COSI'? BE', QUESTA VOLTA NON FUNZIONERA'...
?

IL SIDECAR DELLA MIA BMW E' ROTTO!...
COME MAI?

MA È STATO RIPARATO!?
EHI, MORISATO!
TE L'HO AGGIUSTATO IO, IL SIDECAR!
AH... GRAZIE...
I CAVOLI SUOI, MAI?
UFF...
E VA BENE, SALI SUL SIDECAR.

FINE DEL 1° CAPITOLO

K1-A
Alla neo redazione di **Kappa**. Alla mostra mercato di Treviso Comics 1992 abbiamo avuto l'opportunità di conoscervi e, scambiando quattro chiacchiere, abbiamo capito con quale passione e con quanto impegno vi dedichiate ai vostri/nostri fumetti preferiti: i manga. Dobbiamo ammettere che siete molto diversi da come vi immaginavamo. La vostra simpatia e disponibilità a parlare delle novità e dei progetti futuri ci hanno conquistato. Vi credevamo un po' più attempati, più interessati al lato economico e quindi distanti da una passione disinteressata come la nostra. I complimenti sono d'obbligo e vi assicuriamo la nostra fedeltà fin d'ora in quanto ci aspettiamo molto dalla nuova rivista. Certo è che se sarà di qualità simile o superiore a quella del lavoro svolto finora nessuno si potrà lamentare. Vi salutiamo augurandovi un successo enorme e duraturo perché lo meritate.
I componenti della B.G.R.: **Cristian**, **Enrico**, **Paolo**, **Renato**, **Cristian C.**, **Andrea** e **Federico**. Montebelluna (TV).

K1-B
Cara redazione di **Kappa**,
sono contento che la Star si sia buttata in progetti non supereroistici, spero che abbiano successo e che non periscano come "Cyborg". La scelta del manga è stata un'ottima idea visto il successo che ha avuto. Ancora non so quale sarà il formato e i fumetti che presenterete su questa rivista. *3x3 Eyes* sicuro, forse *Mother Sarah*? Sicuramente *Violence Jack*, vero? Di una cosa sono contento, che abbiate (quelli della Star!) l'appoggio della vecchia e buona redazione di "Mangazine" (fanzine) e soprattutto di **Massimiliano De Giovanni**, che ammiro e che aveva già fatto la sua comparsa su "Starmagazine". Vi dico subito cosa vorrei vedere su **Kappa**, spero che altri lettori esprimano i loro giudizi e le loro idee in modo da poter dare un aiuto alla redazione. Sarebbe piacevole la puntualità, niente colori, magari qualche poster, tenerci informati su uscite di materiale giapponese in Italia e non, e soprattutto non saltare mai storie o episodi (non fate come in "Mangazine" II, dove quelli di Granata Press per seguire l'edizione della Viz hanno saltato un episodio di *Lamù*). Vi faccio i migliori auguri, vostro amico **Massimiliano Venuti**, Milano.

K1-C
Cari amici della Star,
oggi è il 23 febbraio 1992 e molto probabilmente è un po' presto per scrivere a una testata che ancora non esiste... Volevo assicurarmi la pubblicazione e ho cercato di scrivere per primo a quella che, secondo le notizie dateci in CAEIV dall'emmemmelle nazionale, dovrebbe essere la prima produzione in campo manga della Star: **Kappa**, o come si chiamerà quando sarà l'ora. Dalle notizie raccolte, a curare la testata sarà gente del calibro di **Rossi** e **Baricordi** oltre a **De Giovanni** e **Petroni** che ho già sentito nominare ma non ricordo dove. Mi scuso con tutti e due ma... Ah! Ecco! **De Giovanni** su "Mangazine", ma l'altro? Ci penserò... Oltre ai miei migliori auguri, vorrei darvi qualche suggerimento: non colorate i manga, ma lasciateli come sono nati; impostate la rivista in modo che i serial siano pubblicati nel minor tempo possibile; il formato che usa Granata, a mio parere, è il migliore per questo tipo di pubblicazioni; pubblicate esclusivamente serial nipponici e non made in Hong Kong come qualcuno ha cercato di fare; inserite parecchie recensioni di materiale uscito in Giappone o di prossima pubblicazione in Italia più che interviste; tenete i prezzi molto bassi, nel nostro e nel vostro interesse. Il mio primo fumetto in assoluto è stato *Tex*, ma di quello guardavo solo le figure, e ho imparato a leggere e apprezzare i fumetti grazie a *Hokuto no Ken*, ho proseguito con il *Devil* di Miller, i *Fantastici Quattro*, *Hulk*, *Capitan America* e ora compro L. 100.000 di fumetti al mese. Sono comunque sicuro che le L. 2.500 (?) che porteranno il mio portafogli sempre più verso il delirio saranno ben spese, ma questo dipende solo da voi. Ora vi saluto e rinnovo i miei auguri a tutta la Star.
Pietro Gagliardi Olivieri, Ancona.
P.S. La mia memoria ci mette un po', ma alla fine mi salva in extremis: un sonorissimo scusa ad **Andrea Petroni**, che fa parte dello staff di "Zero" (almeno fino a oggi...). In ogni caso a me sembrava che si chiamasse **Pietroni**, e la mia collezione lo conferma! Sbaglio io o Marco Marcello?

Cari amici,
scusate se in questo primo numero siamo costretti a rispondervi in coro; dalla prossima volta renderemo le risposte più personali, in modo da poter fare veramente quattro chiacchiere come se ci incontrassimo di persona. Siamo felici di partire con *Punto a Kappa*, senza il bisogno di inventarci lettere di introduzione, e pertanto salutiamo i *malefici* componenti della **B.G.R.** che pur di essere i primi ci hanno addirittura consegnato il messaggio a mano! Auguriamo a tutti un buon campeggio assicurandovi che manterremo doverosamente il segreto sul nome e l'attività del vostro gruppo. Tornateci a trovare! Rispondendo a **Massimiliano**, speriamo che i fumetti di **Kappa** ti piacciano lo stesso, anche se hai azzeccato solo **3x3 Occhi**. Cercheremo di essere orologi svizzeri, utilizzeremo il colore solo per l'animazione e le tavole originali, e non salteremo mai episodi; la scelta di Granata è stata forzata dalla Viz, ma siamo certi che presto verranno ripescati gli episodi mancanti. Siamo contenti che tu ci segua fin dai tempi della fanzine, e faremo in modo di non deluderti: le rubriche di informazione non mancano certo, mentre per i gadget ci penseremo presto. Riguardo alle richieste di **Pietro**, vorremmo tranquillizzarlo: per noi mantenere l'originalità è una questione di principio, e il formato da noi utilizzato tiene conto delle famose immagini al vivo che spesso vengono brutalmente tagliate. Le tavole pubblicate da noi a colori, preferiamo chiarirlo subito, sono originali, e non ricolorate da seconde edizioni. E' per questo motivo che le rimanenti sono esclusivamente in bianco e nero. Hai proprio ragione tu, il quarto 'Kappa' è proprio **Andrea Pietroni** (con la **i**), uno di noi quattro membri fondatori della fanzine "Mangazine". Vediamo ora di far luce sulle misteriose siglette riportate prima di ogni lettera. Sono richiami utili allo scambio di corrispondenza sulle pagine di **Kappa**: la **K** è l'iniziale della rivista, la cifra indica il numero di **Kappa**, mentre in progressione alfabetica sono indicate le lettere stesse. Se le questioni sollevate da **Pietro** hanno interessato un altro lettore, questi potrà scrivere una lettera di risposta dicendo, per esempio: «Caro Pietro (**K1-C**), sono convinto che...» ecc... In questo modo, tutti saranno in grado di ritrovare facilmente la lettera di cui si sta parlando, e seguire più facilmente lo scambio di opinioni. Potrete così scrivere a vostri amici, a persone che avete incontrato una volta e mai più rivisto o, se preferite, corrispondere 'privatamente' con uno di noi. Semplice, no? Con questo è tutto, alla prossima!

Kappa boys